

# Comune di Cavour

Provincia di Torino

Piano integrato di attività ed organizzazione

**(PIAO)**

**ALLEGATO 1**

Sottosezione

## **Rischi corruttivi e trasparenza**

(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

### Allegati:

- A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi
- B - Analisi dei rischi
- C - Individuazione e programmazione delle misure
- CI - Individuazione delle principali misure per aree di rischio
- D - Misure di trasparenza
- E - Patto di integrità

## Sommario

1.	Parte generale.....	3
1.1.	I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio 3	
1.1.1.	L'Autorità nazionale anticorruzione.....	3
1.1.2.	Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).....	3
1.1.3.	L'organo di indirizzo politico.....	5
1.1.4.	I responsabili delle unità organizzative.....	5
1.1.5.	Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).....	6
1.1.6.	Il personale dipendente.....	7
1.2.	Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.....	7
1.3.	Gli obiettivi strategici.....	7
2.	L'analisi del contesto.....	10
2.1.	L'analisi del contesto esterno.....	10
2.2.	L'analisi del contesto interno.....	10
2.2.1.	La struttura organizzativa.....	10
2.3.	La mappatura dei processi.....	10
3.	Valutazione del rischio.....	13
3.1.	Identificazione del rischio.....	13
3.2.	Analisi del rischio.....	14
3.2.1.	Scelta dell'approccio valutativo.....	14
3.2.2.	I criteri di valutazione.....	15
3.2.3.	La rilevazione di dati e informazioni.....	15
3.2.4.	Formulazione di un giudizio motivato.....	17
3.3.	La ponderazione del rischio.....	18
4.	Il trattamento del rischio.....	19
4.1.	Individuazione delle misure.....	19
5.	Le misure.....	20
5.5.	Il Codice di comportamento.....	20
5.6.	Conflitto di interessi.....	20
5.7.	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali.....	22

5.8.	Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici	23
5.9.	Incarichi extraistituzionali	24
5.10.	Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)	24
5.11.	La formazione in tema di anticorruzione	25
5.12.	La rotazione del personale	25
5.13.	Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)	27
5.14.	Altre misure generali	27
5.14.1.	La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione	27
5.14.1	MISURA GENERALE N. 10:	27
5.14.2.	Patti di Integrità e Protocolli di legalità	28
5.14.3.	Rapporti con i portatori di interessi particolari	28
5.14.4.	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere	29
5.14.5.	Concorsi e selezione del personale	30
5.14.6.	Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti	31
5.14.7.	La vigilanza su enti controllati e partecipati	31
6.	La trasparenza	32
6.11.	La trasparenza e l'accesso civico	32
6.12.	Il regolamento ed il registro delle domande di accesso	32
6.13.	Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione	33
6.14.	L'organizzazione dell'attività di pubblicazione	35
6.15.	La pubblicazione di dati ulteriori	35
7.	Il monitoraggio e il riesame delle misure	36

## **1. Parte generale**

### **1.1. I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio**

#### **1.1.1. L'Autorità nazionale anticorruzione**

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e smi, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

#### **1.1.2. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Dottor Dario Mondino, designato con decreto n. 3 del 18/02/2021.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

Il RPCT svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);

- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- f) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- g) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
- h) segnala all'organo di indirizzo le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- i) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- j) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- k) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- l) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- m) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- n) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- o) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);

- p) può essere designato quale "gestore delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette" ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/3/2017.

### **1.1.3. L'organo di indirizzo politico**

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

### **1.1.4. I responsabili delle unità organizzative**

I funzionari responsabili delle unità organizzative devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

#### **1.1.5. Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)**

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quali i Nuclei di valutazione, partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.
- d) Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:
- e) attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;

- f) svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

### **1.1.6. Il personale dipendente**

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

### **1.2. Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO, ovvero lo schema del PTPCT.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015). A tale scopo, ritiene che sia utile prevedere una doppia approvazione. L'adozione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva (PNA 2019).

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici, è stato pubblicato avviso per la partecipazione da parte di tutti gli stakeholders potenzialmente interessati. L'avviso è stato pubblicato in data 21/11/2022 prot. 9484.

### **1.3. Gli obiettivi strategici**

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo che va posto è quello del **valore pubblico** secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio

dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende perseguire i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come normato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;

b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Gli obiettivi strategici sono stati formulati coerentemente con la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance.

A dimostrazione di tale coerenza, si segnalano i seguenti obiettivi gestionali, utili al conseguimento degli obiettivi strategici di prevenzione e contrasto della corruzione.

Anticorruzione e trasparenza	Misure volte a prevenire fatti lesivi per l'ente: controlli incrociati di "prima verifica" tra uffici e servizi, stante l'oggettiva impossibilità di rotazione del personale, e in aggiunta alle misure già in essere; segmentazione procedimentale per gli ambiti oggettivamente a maggior rischio; formazione "mirata" con riferimento anche alla normativa sanzionatoria relativa; Misure volte a potenziare la conoscenza dei procedimenti: obbligo di informare il cittadino utente circa lo sviluppo dell'iter procedimentale e la presumibile durata; coinvolgimento dell'organo di indirizzo nell'aggiornamento del Piano anticorruzione e trasparenza.
------------------------------	---

<p>Trasparenza</p>	<p>Si richiamano gli obiettivi di trasparenza, intesa come assolvimento obblighi di legge, come indicato nel piano anticorruzione/ sezione trasparenza e precisamente: 1. la trasparenza intesa quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;</p> <p>2- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal d.lgs. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati. Ciò costituisce obiettivo strategico per tutti i servizi dell'ente.</p> <p>Rispetto della tempestività delle pubblicazioni.</p> <p>Aggiornamento dei dati da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed alla luce delle modificazioni normative introdotte dal D.Lgs. 97/2016, attuazione delle misure previste nel piano anticorruzione e adempimenti relativi alla tutela dei dati personali</p>
--------------------	---

## **2. L'analisi del contesto**

### **2.1. L'analisi del contesto esterno**

Attraverso l'analisi del contesto, si acquisiscono le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

L'analisi del contesto esterno reca l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime - così come le relazioni esistenti con gli stakeholders - possano condizionare impropriamente l'attività dell'amministrazione. Da tale analisi deve emergere la valutazione di impatto del contesto esterno in termini di esposizione al rischio corruttivo.

Per quanto concerne il territorio dell'ente, attraverso l'analisi dei dati in possesso del Comando della Polizia Locale, non si segnalano i avvenimenti criminosi:

### **2.2. L'analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e, dall'altra parte, la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

#### **2.2.1. La struttura organizzativa**

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta nella parte del PIAO dedicata all'organizzazione / alla performance. Si rinvia a tale sezione.

#### **2.3. La mappatura dei processi**

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento.

Il risultato della prima fase è l'**identificazione** dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. I processi sono poi aggregati nelle

cosiddette **aree di rischio**, intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- a) quelle **generali** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);
- b) quelle **specifiche** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici "Aree di rischio", si prevede l'area definita "**Altri servizi**".

Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali.

Secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT si è avvalso della collaborazione dei responsabili dei servizi.

Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, il RPCT ha potuto enucleare i processi elencati nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**" (**Allegato A**).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo, e dell'output finale) e, infine, è stata registrata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

### 3. Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione in cui il rischio stesso è identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio). Si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

#### 3.1. Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Tale fase deve portare con gradualità alla creazione di un "Registro degli eventi rischiosi" nel quale sono riportati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione.

Il Registro degli eventi rischiosi, o Catalogo dei rischi principali, è riportato nell'Allegato B della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi.

a) **L'oggetto di analisi:** è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. L'oggetto di analisi può essere: l'intero processo, le singole attività che compongono ciascun processo.

Data la dimensione organizzativa contenuta dell'ente, è stata svolta l'analisi per singoli "processi" (senza scomporre gli stessi in "attività", fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

b) **Tecniche e fonti informative:** per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti. Le tecniche sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, confronti con amministrazioni simili, analisi dei casi di corruzione, ecc.

il RPCT, ha applicato principalmente le metodologie seguenti:

in primo luogo con la partecipazione degli stessi funzionari responsabili, con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità,

quindi, i risultati dell'analisi del contesto;

le risultanze della mappatura;

l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;  
segnalazioni ricevute tramite il whistleblowing o con altre modalità.

**c) L'identificazione dei rischi:** gli eventi rischiosi individuati sono elencati e documentati. La formalizzazione può avvenire tramite un "registro o catalogo dei rischi" dove, per ogni oggetto di analisi, è riportata la descrizione di tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi.

il RPCT con la collaborazione dei funzionari dell'ente responsabili delle ripartizioni organizzative, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, ha prodotto il Catalogo dei rischi principali.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate "Mappatura dei processi a catalogo dei rischi", **Allegato A**.

Il catalogo è riportato nella colonna F dell'Allegato A. Per ciascun processo è indicato il rischio principale che è stato individuato.

### **3.2. Analisi del rischio**

L'analisi ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Ai fini dell'analisi del livello di esposizione al rischio è quindi necessario:

- a) scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi;
- b) individuare i criteri di valutazione;
- c) rilevare i dati e le informazioni;
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

#### **3.2.1. Scelta dell'approccio valutativo**

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

**Approccio qualitativo:** l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

**Approccio quantitativo:** nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

L'ANAC suggerisce di adottare l'approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

### 3.2.2. I criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione al rischio di corruzione.

L'ANAC ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili (PNA 2019, Allegato n. 1). Gli indicatori sono:

**livello di interesse esterno:** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;

**grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

**manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;

**trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;

**livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

**grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (**Allegato B**).

### 3.2.3. La rilevazione di dati e informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio deve essere coordinata dal RPCT.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere rilevate: da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati; oppure, attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

Qualora si applichi l'autovalutazione, il RPCT deve vagliare le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

Le valutazioni devono essere suffragate dalla motivazione del giudizio espresso, fornite di evidenze a supporto e sostenute da "dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi" (Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29). L'ANAC ha suggerito i seguenti dati oggettivi:

i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);

le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;

ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT.

Come già precisato, sono stati applicati gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC.

Il RPCT e i responsabili delle ripartizioni organizzative (funzionari che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio) hanno ritenuto di procedere con la metodologia dell'"autovalutazione" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29).

Si precisa che, al termine dell'"autovalutazione", il RPCT ha vagliato le stime dei responsabili per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della "prudenza".

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**", **Allegato B**. Tutte le "valutazioni" sono supportate da chiare e sintetiche motivazioni, esposte nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente.

### 3.2.4. Formulazione di un giudizio motivato

In questa fase si procede alla misurazione degli indicatori di rischio. L'ANAC sostiene che sarebbe opportuno privilegiare un'analisi di tipo *qualitativo*, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione *quantitativa* che prevede l'attribuzione di punteggi. Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

L'ANAC raccomanda quanto segue:

qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio;

evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico.

L'analisi è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

Il RPCT, ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

E' stata espressa la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**", **Allegato B**.

Nella colonna denominata "**Valutazione complessiva**" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara, seppur sintetica motivazione, esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

### **3.3. La ponderazione del rischio**

La ponderazione è la fase conclusiva processo di valutazione del rischio. La ponderazione ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

In questa fase, il RPCT, ha ritenuto di:

- 1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **A++** ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- 2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione **A++**, **A+**, **A**.

## 4. Il trattamento del rischio

Il trattamento del rischio consiste nell'individuazione, la progettazione e la programmazione delle misure generali e specifiche finalizzate a ridurre il rischio corruttivo identificato mediante le attività propedeutiche sopra descritte.

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo. Le **misure specifiche**, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

### 4.1. Individuazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, il RPCT, ha individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio A++.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure", Allegato C.

Le misure sono elencate e descritte nella colonna E delle suddette schede.

**Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio del "miglior rapporto costo/efficacia".**

Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (Allegato C1).

La seconda parte del trattamento è la programmazione operativa delle misure.

In questa fase, il Gruppo di lavoro dopo aver individuato misure generali e misure specifiche (elencate e descritte nelle schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure", Allegato C, ha provveduto alla programmazione temporale dell'attuazione medesime, fissando anche le modalità di attuazione.

Per ciascun oggetto di analisi ciò è descritto nella colonna F ("Programmazione delle misure") dell'Allegato C.

## **5. Le misure**

### **5.5. Il Codice di comportamento**

Il comma 3, dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", Paragrafo 1).

#### **MISURA GENERALE N. 1**

**In attuazione della deliberazione ANAC n. 177/2020, il Codice di comportamento aggiornato è stato approvato in data 22/07/2021 con deliberazione della G.C. n. 62.**

Il Codice di comportamento è stato reso pubblico ed inoltrato a tutto il personale in data 22/07/2021.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

### **5.6. Conflitto di interessi**

L'art. 6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dalla legge 190/2012, art. 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di "conflitto di interessi", segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Il DPR 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli artt. 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano "gravi ragioni di convenienza". Sull'obbligo di astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza. L'art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall'assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- a) dello stesso dipendente;
- b) di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;

- c) di persone con le quali il dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale";
- d) di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi;
- e) di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- f) di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- a) se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Qualora il dipendente si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, deve segnalarlo tempestivamente al dirigente o al superiore gerarchico o, in assenza di quest'ultimo, all'organo di indirizzo.

Questi, esaminate le circostanze, valuteranno se la situazione rilevata realizzi un conflitto di interessi che leda l'imparzialità dell'agire amministrativo. In caso affermativo, ne daranno comunicazione al dipendente.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione,

verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.

#### **MISURA GENERALE N. 2**

L'ente applica con puntualità la esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957.

Allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, il RPCT aggiorna periodicamente le dichiarazioni rese dai dipendenti.

PROGRAMMAZIONE: la misura con periodicità annuale.

#### **5.7. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali**

Si provvede a acquisire, conservare e verifica le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013. Inoltre, si effettua il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

La procedura di conferimento degli incarichi prevede:

la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;

la successiva verifica annuale della suddetta dichiarazione;

il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);

la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

#### **MISURA GENERALE N. 3**

L'ente, con riferimento a dirigenti e funzionari, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del TUEL e degli artt. 13 - 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

PROGRAMMAZIONE: la misura con periodicità annuale

## **5.8. Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici**

Secondo l'art. 35-bis, del d.lgs. 165/2001 e smi, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Le modalità di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa sono definite dall'art. 6 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

I requisiti richiesti dal Regolamento sono conformi a quanto dettato dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e smi.

### **MISURA GENERALE N. 4/a:**

i soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, seggi d'asta, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

*PROGRAMMAZIONE: la misura è già applicata*

### **MISURA GENERALE N. 4/b:**

i soggetti incaricati di funzioni dirigenziali e di posizione organizzativa che comportano la direzione ed il governo di uffici o servizi, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una

dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già applicata*

#### **5.9. Incarichi extraistituzionali**

Per gli incarichi extraistituzionali viene applicata la disciplina di cui all'art. 53, del d.lgs. 165/2001 e smi, in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali.

#### **MISURA GENERALE N. 5:**

la procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal provvedimento organizzativo di cui sopra. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già applicata*

#### **5.10. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**

L'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 e smi vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

#### **MISURA GENERAL N. 6:**

Ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già applicata*

#### **5.11. La formazione in tema di anticorruzione**

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

**livello generale:** rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;

**livello specifico:** dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

#### **MISURA GENERALE N. 7:**

Si demanda al RPCT il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché di programmare la formazione.

PROGRAMMAZIONE: il procedimento deve essere attuato e concluso, con la somministrazione della formazione ai dipendenti selezionati, entro il 31/12.

#### **5.12. La rotazione del personale**

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

**Rotazione ordinaria:** la rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sebbene debba essere temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

L'art. 1, comma 10 lett. b), della legge 190/2012 impone al RPCT di provvedere alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

La dotazione organica dell'ente non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

**Rotazione straordinaria:** è prevista dall'art. 16 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' obbligatoria la valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

Secondo l'Autorità, "non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento" (deliberazione 215/2019, Paragrafo 3.4, pag. 18).

#### **MISURA GENERALE N. 8/b:**

si prevede l'applicazione, senza indugio, delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019).

Si precisa che, negli esercizi precedenti, la rotazione straordinaria non si è resa necessaria.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già attuata*

### **5.13. Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)**

L'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 e smi, riscritto dalla legge 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

La segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

### **MISURA GENERALE N. 9:**

L'ente si è dotato di una piattaforma digitale, accessibile dal web, che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

Ad oggi, non sono pervenute segnalazioni.

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già attuata.*

### **5.14. Altre misure generali**

#### **5.14.1. La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione**

#### **5.14.1 MISURA GENERALE N. 10:**

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è sempre stato, e sarà, escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola*

*compromissoria ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, d.lgs. 50/2016 e smi).*

PROGRAMMAZIONE: *la misura è già attuata*

#### **5.14.2. Patti di Integrità e Protocolli di legalità**

Patti d'integrità e Protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi che stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara".

#### **MISURA GENERALE N. 11:**

L'ente approva il proprio schema di "Patto d'integrità" congiuntamente al PTPCT 2023-2025, quale allegato del piano stesso (Allegato E del PTPCT 2023-2025).

La sottoscrizione del Patto d'integrità è stata imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure d'appalto di lavori, servizi e forniture. Il Patto di integrità viene allegato, quale parte integrante, al Contratto d'appalto.

PROGRAMMAZIONE: la misura sarà pienamente operativa entro il 31/12/2023.

#### **5.14.3. Rapporti con i portatori di interessi particolari**

Tra le misure generali che le amministrazioni è opportuno adottino, l'Autorità ha fatto riferimento a quelle volte a garantire una corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni (PNA 2019, pag. 84).

L'Autorità auspica sia che le amministrazioni e gli enti regolamentino la materia, prevedendo anche opportuni coordinamenti con i contenuti dei codici di comportamento; sia che la scelta ricada su misure, strumenti o iniziative che non si limitino a registrare il fenomeno da un punto di vista

formale e burocratico ma che siano in grado effettivamente di rendere il più possibile trasparenti eventuali influenze di portatori di interessi particolari sul processo decisionale.

#### **MISURA GENERALE N. 11:**

L'amministrazione non è dotata di un regolamento che disciplini i rapporti tra amministrazione e portatori di interessi particolari.

##### **5.14.4. Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere**

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legittimità ed efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

La pubblicazione deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme che costituiscono il contributo.

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

Il comma 4 dell'art. 26, **esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche beneficiarie qualora sia possibile desumere informazioni sullo stato di salute, ovvero sulla condizione di disagio economico-sociale dell'interessato.**

L'art. 27, del d.lgs. 33/2013, invece elenca le informazioni da pubblicare: il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali, il nome di altro soggetto beneficiario; l'importo del vantaggio economico corrisposto; la norma o il titolo a base dell'attribuzione; l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; il link al progetto selezionato ed al curriculum del soggetto incaricato.

Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Atti di concessione") con modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27 comma 2).

#### **MISURA GENERALE N. 12:**

sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 31 del 20/06/2007.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni" del sito web istituzionale.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

#### **5.14.5. Concorsi e selezione del personale**

#### **MISURA GENERALE N. 13:**

i concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

#### **5.14.6. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti**

Dal monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi potrebbero essere rilevati omissioni e ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

#### **MISURA GENERALE N. 14:**

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del *controllo interno* dell'ente.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già operativa.

#### **5.14.7. La vigilanza su enti controllati e partecipati**

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico è necessario che:

adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;

provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

## 6. La trasparenza

### 6.11. La trasparenza e l'accesso civico

La trasparenza è una delle misure generali più importanti dell'intero impianto delineato dalla legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, come rinnovato dal d.lgs. 97/2016, la trasparenza è l'accessibilità totale a dati e documenti delle pubbliche amministrazioni. Detta "accessibilità totale" è consentita allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione all'attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è attuata:

attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente";

l'istituto dell'accesso civico, classificato in semplice e generalizzato.

Il comma 1, dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, prevede: "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione" (**accesso civico semplice**). Il comma 2, dello stesso art. 5, recita: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (**accesso civico generalizzato**).

### 6.12. Il regolamento ed il registro delle domande di accesso

L'Autorità suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte sull'accesso generalizzato.

L'Autorità propone il **Registro delle richieste di accesso** da istituire presso ogni amministrazione.

Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto

aggiornato almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti - accesso civico".

In attuazione di tali indirizzi dell'ANAC, questa amministrazione si è dotata del registro.

#### **MISURA GENERALE N. 15:**

consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;

il nominativo del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico;

il nominativo del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

PROGRAMMAZIONE: la misura è già attuata.

#### **6.13. Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione**

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

Le schede allegate denominate "**Allegato D - Misure di trasparenza**" ripropongono fedelmente i contenuti, assai puntuali e dettagliati, quindi più che esaustivi, dell'Allegato n. 1 della deliberazione ANAC 28/12/2016, n. 1310.

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
F (*)	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
G (**)	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

**(\*) Nota ai dati della Colonna F:**

la normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire "tempestivamente". Il legislatore, però, non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 15 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

**(\*\*) Nota ai dati della Colonna G:**

L'art. 43 comma 3 del d.lgs. 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge".

I responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

I responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

#### **6.14. L'organizzazione dell'attività di pubblicazione**

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività previste dal d.lgs. 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza sovrintende e verifica: il tempestivo invio dei dati, delle informazioni e dei documenti dagli uffici depositari all'ufficio preposto alla gestione del sito; la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio preposto alla gestione del sito; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni

#### **6.15. La pubblicazione di dati ulteriori**

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

## 7. Il monitoraggio e il riesame delle misure

Il processo di prevenzione della corruzione si articola in quattro macrofasi: l'analisi del contesto; la valutazione del rischio; il trattamento; infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

il monitoraggio è l'"attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio";

è ripartito in due "sotto-fasi": 1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio; 2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;

il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso" (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente è svolto in autonomia dal RPCT.

Ai fini del monitoraggio i responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.



## A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

P.	Area di rischio (RMA 2018, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Inizio	Assisa	Output		
	A	B	C	D	E	F	G
1	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per l'assunzione di personale in progressione in carriera del personale; Assunzione/assunzione di personale; requisiti, verifica dei requisiti, selezione dei candidati	bando	selezione	assunzione	Area Amministrativa	Previsione requisiti e tipologia delle prove personalizzati, non rispetto delle procedure, disomogeneità durante le selezioni
2	Acquisizione e gestione del personale	Nominata commissione concorso	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria	nominata	Area Amministrativa	scelta dei componenti per favorire interessi particolari
3	Acquisizione e gestione del personale	Mobilità	bando	selezione	assunzione	Area Amministrativa	scarsa trasparenza, poca pubblicità dell'opportunità, disomogeneità delle valutazioni durante la selezione
4	Acquisizione e gestione del personale	Progressioni orizzontali	requisi	selezione	progressione economica del dipendente	Area Amministrativa	Valutazione del personale finalizzata a favorire la progressione di dipendenti preferenzializzati
5	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	gratuazione e giustificazione dei premi	Area Amministrativa	seminare "paciata" allo scopo di agevolare dipendenti/candidati preferenziali
6	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: aspettative, congedi, ferie permessi, diritti sindacali, mansioni, profili, ecc.)	Iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	Istruttoria	provvedimento di concessione / di licenziamento	Area Amministrativa	Inclusione a derogare alle prospettive dell'Amministrazione su specifici bisogni
7	Acquisizione e gestione del personale	Revoluti sindacali (risarcimenti, ecc.)	Iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	Area Amministrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/dilata
8	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	Iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	Area Amministrativa	definizione di accordi contrari alla normativa al fine di favorire alcuni dipendenti
9	Acquisizione e gestione del personale	Gestione economica fiscale e pensionistica del personale	Iniziativa d'ufficio / domanda di parte	analisi	atti/procedure	Area Amministrativa	Inclusione ad alterare atti e procedure per favorire singoli

n.	Area di rischio (PNA 2018, All.1 Tab.3)	Processi	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
10	Acquisizione e gestione del personale	Servizi di formazione del personale dipendente	Iniziativa d'ufficio	affidamento diretto	erogazione delle formazioni	Area Amministrativa	Individuazione di attività formative finalizzate a favorire dipendenti specifici e non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione
11	Acquisizione e gestione del personale	Incarichi e consulenze professionali	Iniziativa d'ufficio	affidamento	Incarico	Tutte le aree	discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico; insufficiente trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione
12	Altri legali e contenzioso	Affidamento patrocinio legale	Iniziativa d'ufficio	affidamento	Incarico	Tutte le aree	Gestione arbitraria dell'affidamento
13	Altri legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	Iniziativa d'ufficio, ricorso e denuncia dell'interessato	istruzioni, pareri legali	decisione di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transire o meno	Tutte le aree	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
14	Altri servizi	Gestione dei protocolli	Iniziativa d'ufficio	registrazione nella posta in entrata e in uscita	registrazione di protocollo	Area Amministrativa	Ingiustificata dilazione dei tempi, irregolarità nelle operazioni di protocollazione
15	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	Iniziativa d'ufficio	convocazioni, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	Area Amministrativa	violazione delle norme per interesse di parte
16	Altri servizi	Merito delle deliberazioni	Iniziativa d'ufficio	intenzioni, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	Tutte le aree	violazione delle norme procedurali
17	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	Iniziativa d'ufficio	risposta / individuazione del provvedimento	pubblicazione	Area Amministrativa	violazione delle norme procedurali
18	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruzione	provvedimento motivato di accoglimento o rifiuto o rifiuto	Tutte le aree	violazione di norme per interesse/utilità
19	Altri servizi	Gestione dell'archivio	Iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Tutte le aree	violazione di norme procedurali, anche interne

N.	Area di rischio (PNA 2019 Art.1 Tab.1)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			input	attività	output		
20	Altri servizi	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Iniziativa d'ufficio	letturazioni, periti, stesure del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutte le aree	violazione delle norme per interesse di parte
21	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori	Iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Area Tecnica	violazione delle norme procedurali, scorrette programmazione non accorta alle reali necessità
22	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	Iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Area Tecnica	violazione delle norme procedurali, scorrette programmazione non accorta alle reali necessità
23	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (e ristretto) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	Tutte le aree	individuazione di requisiti di partecipazione tecnico-economici del concorrenti al fine di favorire un determinato operatore; omissione totale o parziale delle forme di pubblicità al fine di favorire un operatore;
24	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione aziende	negotiazione diretta con gli operatori censurati	affidamento della prestazione	Tutte le aree	Selezione "pilota" / mancato, inosservanza delle normative in materia di ricorso agli obblighi Consip/Mercato elettronico al fine di favorire un operatore.
25	Contratti pubblici	Esecuzione contratti di appalto (lavori, servizi o forniture)	contratto	attività di verifica	esiti	Tutte le aree	non rispetto delle scadenze temporali, disomogeneità delle valutazioni al fine di favorire un operatore.
26	Contratti pubblici	Rinnovo e proroga del contratto	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	rinnovo/proroga	Tutte le aree	Mancato rispetto della proroga o del rinnovo contrattuale, assoggettamento a pressioni esterne
27	Contratti pubblici	Meccanismo della commissione giudicatrice	Iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutte le aree	Selezione "pilota", con conseguente violazione delle norme procedurali.
28	Contratti pubblici	Verifica delle offerte anomale	Iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Tutte le aree	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte; anomalie basate anche sotto il profilo procedurale
29	Contratti pubblici	Proroga di aggiudicazione in base al prezzo	Iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutte le aree	Mancato rispetto dei criteri indicati nel bando di gara, selezione "pilota"

n.	Area di rischio (PNA 2015, Art.3 Tab.3)	Processo	Decisione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Cataligo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
30	Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	aggiudicazione provvisoria	Tutte le aree	Distorsione del criterio dell'offerta, conseguente violazione delle norme procedurali
31	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Tutte le aree	violazione delle norme procedurali
32	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Area Finanziaria	omessa o parziale verifica per interesse di parte
33	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	Iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Area Finanziaria	omessa verifica per interesse di parte
34	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Movilità servizi e domande individuali settore educativo scolastico (es. buoni mensa, trasporto alunni, servizio pre-ingresso)	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	provvedimento	Area Amministrativa	scarto o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire
35	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Riscossione coattiva	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	provvedimento	Tutte le aree	non attuazione della riscossione per favorire interessi di terzi
36	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus)	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Area Tecnica	omessa verifica per interesse di parte
37	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione accertamenti di residenza	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	provvedimento	Area Amministrativa	discrezionalità dell'operatore al fine di favorire terzi
38	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	seizure	Area Amministrativa	omessa verifica per interesse di parte
39	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali a sede fissa	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	seizure	Area Amministrativa	omessa verifica per interesse di parte
40	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	seizure	Area Amministrativa	omessa verifica per interesse di parte
41	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	seizure	Area Tecnica	omessa verifica per interesse di parte
42	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	seizure	Area Amministrativa	omessa verifica per interesse di parte
43	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	Iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levee e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Area Amministrativa	violazione delle norme per interesse di parte, dilatazione del tempo
44	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	Iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Area Finanziaria	non corretta attuazione delle procedure di incasso

n.	Area di rischio (PNA 2019, MIL2 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			input	attività	output		
45	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio, adempimenti connessi alla liquidazione	determinazione di liquidazione	registrazione contabile della fattura	liquidazione e pagamento della spesa	Area Finanziaria	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costruire il dettaglio del provvedimento tardivo il concedere "voti" al funzionario, emissione di pagamenti indebiti al fine di determinare ingiustificati vantaggi, omesso controllo sulla regolarità Curc e/o Esultalia
46	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle spese, piano pagamenti	liquidazione della spesa	registrazione	pagamento	Area Finanziaria	Ingiustificate anticipazione di pagamenti rispetto alla cronologia della ricezione degli atti di liquidazione al fine di favorire soggetti terzi, anticipo di pagamento non supportato da idonee giustificazioni
47	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	Iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Area Finanziaria	violazione di norme
48	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Segreti del personale	Iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Area Amministrativa e finanziaria	violazione di norme
49	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Retenzione tributi	domanda dell'interessato	attività di verifica	provvedimento	Area Finanziaria	Applicazione sborsta delle norme al fine di favorire soggetti terzi
50	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Rimborso di tributi	domanda dell'interessato	attività di verifica	liquidazione	Area Finanziaria	rimborso/compensazioni indebiti al fine di perseguire interessi privati
51	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione di agevolazioni a fini della riduzione dei tributi	domanda dell'interessato	attività di verifica	provvedimento	Area Finanziaria	Mancato o insufficiente verifica, omessa richiesta di dichiarazione
52	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Maneggio del denaro	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle somme riscosse	accertamento dell'emissione e ricezione	Tutte le aree	gestione discrezionale della disponibilità
53	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione cassa economica, rimborsi economici	iniziativa d'ufficio	registrazione buoni di incasso	verbale	Area Finanziaria	Rimborsi effettuati al di fuori del regolamento comunale al fine di favorire soggetti terzi
54	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Passi del conto degli agenti contabili	iniziativa d'ufficio	preparazione documentazione	Invia alla Corte dei Conti	Tutte le aree	Intede resa del conto al fine di determinare ingiustificati vantaggi a se o altri

N.	Area di rischio (PWA 2019, Art. 1 "a.b.1")	Proceduto	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Criterio dei rischi primari
			spese	Attività	Output		
55	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	verifica morosità locazioni abitative	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	provvedimento	Area Tecnica	scarsa o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire
56	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	verifica rispetto condizioni contrattuali locazioni abitative	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	provvedimento	area Tecnica	scarsa o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire
57	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	locazioni commerciali - verifica morosità	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	provvedimento	Area Tecnica	scarsa o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire
58	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	locazione commerciali - attivazione sfrutti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	provvedimento	Area Tecnica	discrezionalità nell'attivazione per favorire interessi di terzi
59	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	locazioni commerciali - verifica rispetto condizioni contrattuali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	provvedimento	Area Tecnica	scarsa o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire
60	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Assegnazione immobili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione	provvedimento	Area Tecnica	discrezionalità nell'essere delle richieste, assegnamento a presidiati esterni, scarsa trasparenza
61	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessioni in uso beni immobili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	provvedimento	Area Tecnica	discrezionalità nell'essere delle richieste, assegnamento a presidiati esterni, scarsa trasparenza
62	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione utilizzo di impianti, sale, strutture di proprietà comunale	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	provvedimento	Area Tecnica	discrezionalità nell'essere delle richieste, assegnamento a presidiati esterni, scarsa trasparenza
63	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nuova lista di altre PA)	rilascio del permesso	Area Tecnica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
64	Governo del territorio	Ola e Sola (controllo)	domanda dell'interessato	esame e acquisizione pareri	rilascio del provvedimento	Area Tecnica	alterare l'autorità, non controllo e corretto parire delle pratiche per favorire interessi privati

N°	Area di rischio (PNA 2018, Art.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Codice dei rischi principali
			input	attività	output		
65	Governo del territorio	Stasico certificati di agibilità	domanda dell'interessato	esame	rilascio del provvedimento	Area Tecnica	discriminabilità nelle valutazioni, violazioni di norme per favorire interessi privati
66	Governo del territorio	Abusi edilizi	Iniziativa d'ufficio/domanda di parte	controlli/sopralluoghi	verbale	Area Tecnica	discriminabilità nelle valutazioni, discrezionalità nell'invio e nell'applicazione per favorire interessi privati
67	Governo del territorio	Autorizzazioni ambientali	iniziativa d'ufficio/domanda di parte	esame e acquisizione pareri Arpa/Al se richiesti	rilascio provvedimento	Area Tecnica	discriminabilità nelle valutazioni, alterare l'istruttoria per favorire interessi privati
68	Planificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	scoperta, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Area Tecnica	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indirizzi urbanistici per interesse di parte
69	Planificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	scoperta, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Area Tecnica	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indirizzi urbanistici per interesse di parte
70	Planificazione urbanistica	Rilascio certificati urbanistici	domanda dell'interessato	esame	rilascio documento	Area Tecnica	certificazioni non veritiere per favorire interessi di parte
71	Governo del territorio	Sicurezza sul suolo pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	Area amministrativa	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
72	Provvedimenti attuativi della piani giuridico dei comuni con effetto economico diretto e immediato	Concessione di interventi, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	Tutta la area	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
73	Provvedimenti attuativi della piani giuridico dei comuni con effetto economico diretto e immediato	Suone locali di pubblico spettacolo (foto, discorsi, manifestazioni di pubblico spettacolo)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere di soggetti esterni	rilascio dell'autorizzazione	Area Amministrativa	Ingiustificata dilazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tendente a concedere "utilità" al funzionario, discrezionalità dell'operatore

A	Area di rischio (PWA 2018, art. 1 Tab.2)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Categorie dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
74	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	licenze di esercizio di attività di spettacolo viaggiante	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere di soggetti esterni	rilancio dell'autorizzazione	Area Amministrativa	Ingiustificata dilatazione dei tempi per convalidare il provvedimento del provvedimento tardivo a concedere "ultimi" al funzionario, discrezionalità dell'operatore
75	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni (comunitarie) affini e bayando/commercio/ rivendita esclusiva quotidiani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilancio dell'autorizzazione	Area Amministrativa	alterare l'obiettivo per lavoro interessi privati, Ingiustificata dilatazione dei tempi
76	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione (inadempimento attività) produttive	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilancio dell'autorizzazione	Area Amministrativa/tecnic	discrezionalità dell'operatore al fine di lavorare terzi, accoglimento a pressioni esterne
77	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/ rigetto della domanda	Area amministrativa	Selezione "pioniera" per interessi/uffici di parte
78	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Assegnazione alloggi edilizia sociale per emergenza abitativa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/ rigetto della domanda	Area Tecnica	scarsa trasparenza e scarsa pubblicità del bando, selezione "pioniera" per interessi di parte, scarsa controllo del possesso dei requisiti richiesti
79	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni dimieriali	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	contratto	Area amministrativa	gestione arbitraria delle concessioni
80	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Area Amministrativa	violazione delle norme procedurali per interessi/uffici di parte
81	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area Amministrativa	violazione delle norme procedurali per interessi/uffici di parte

n.	Area di rischio (PNA 2013, Art.3 Tab.3)	Processo	Decisione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalizzatore dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
82	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Ammissione al servizio Privati online	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area Amministrativa	discrezionalità nelle valutazioni nella verifica delle richieste, non pubblicità dei requisiti richiesti
83	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area Amministrativa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
84	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Area Amministrativa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
85	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilancio dell'autorizzazione	Area Amministrativa	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il decisorio del provvedimento tardivo e concedere "judicia" al funzionario, discrezionalità dell'operatore
86	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Area Amministrativa	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il decisorio del provvedimento tardivo e concedere "judicia" al funzionario
87	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	Area Amministrativa	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il decisorio del provvedimento tardivo e concedere "judicia" al funzionario

A	Area di rischio (PNA 2023, all.1 Tab.3)	Processo	Decisione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi associati
			base	attività	output		
86	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato /Iniziativa d'ufficio	idoneità	atto di stato civile	Area Amministrativa	Ingiustificata dilatazione dei tempi per constringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, falsificazione atti
88	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Area Amministrativa	Ingiustificata dilatazione dei tempi per constringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, rilascio indebito carta di identità per l'estero
90	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patenti	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	Area Amministrativa	violazione delle norme per l'interesse di parte
91	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	Iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Area Amministrativa	violazione delle norme per l'interesse di parte
92	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	richiesta unitaria su supporto informatico	domanda dell'interessato	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	Area Amministrativa	rilascio degli elenchi allo scopo di favorire soggetti terzi

## B - ANALISI DEI RISCHI

A.	Rischio	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di grado del livello di rischio						Decisione del gestore	
			livello di gestione "estremo"	discrezionalità del direttore	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione della misura di mitigazione	Verifica complessiva		
	B	C	D	E	F	G	H	I	J	
1	Concorso per l'assunzione di personale o assegnazione in carica del personale: motivazione/decisione da requisiti, verifica dei requisiti, selezione del candidato	Procedure residue e tipologie delle prove personalizzate, non rispetto delle procedure, discriminazione durante le selezioni	A	M	N	A	A	A	A	Di uffici potrebbero esistere prove e competenze, oltre quei disegni, per vantaggi e altri processi, in favore di taluni soggetti e svantaggio di altri.
2	Forme contrattuali conosciute	sulla del comparto per favore interessi particolari	A	A	M	A+	A	A	A	Di uffici potrebbero esistere prove e competenze, oltre quei disegni, per vantaggi e altri processi, in favore di taluni soggetti e svantaggio di altri.
3	Mobili	nessa trasparenza, poca pubblicità del rapporto, discriminazione della valutazione durante la selezione	A	M	B	A	A	A	A	Di uffici potrebbero esistere prove e competenze, oltre quei disegni, per vantaggi e altri processi, in favore di taluni soggetti e svantaggio di altri.
4	Progressioni anzianità	Valutazione del merito e l'analisi a favore la progressione di dipendenti preterminevoli	A	M	B	A	A	A	A	Di uffici potrebbero esistere prove e competenze, oltre quei disegni, per vantaggi e altri processi, in favore di taluni soggetti e svantaggio di altri.
5	Benefici economici al personale (pensione e verifiche dei rischi)	Selezione "fittoria" alle scoperte riguardanti dipendenti/candidati particolari	A	M	B	A	A	A	A	Di uffici potrebbero esistere prove e competenze, oltre quei disegni, per vantaggi e altri processi, in favore di taluni soggetti e svantaggio di altri.
6	Scelte giudiziali del personale (separazioni, congedi, ferie permessi, diritti sindacali, maternità, proffili, ecc.)	Invidie e omertà alle prospettive dell'amministrazione su specifici titoli	M	B	N	B	A	A	B-	Il processo non copre i margini di discrezionalità dipendenti, inoltre, i vantaggi che produce in favore del tutto sono di valore, in genere, non apprezzabile. Tuttavia, il livello di rischio rimane basso (B) o molto basso (B-).
7	Violazioni sindacali (retroscrittura, ecc.)	Violazioni di norme, esche minime, per intanto, talvolta	M	B	B	B	A	A	B-	Il processo non copre i margini di discrezionalità dipendenti, inoltre, i vantaggi che produce in favore del tutto sono di valore, in genere, non apprezzabile. Tuttavia, il livello di rischio rimane basso (B) o molto basso (B-).
8	Contrattazione decretata integrativa	definisce di accordi con i dipendenti, non si fa il lavoro allora dipendenti	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non copre i margini di discrezionalità dipendenti, inoltre, i vantaggi che produce in favore del tutto sono di valore, in genere, non apprezzabile. Tuttavia, il livello di rischio rimane basso (B) o molto basso (B-).
9	Gestione economica ferie e permessi del personale	invidie ad altri uffici e procedure per favorire singoli	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non copre i margini di discrezionalità dipendenti, inoltre, i vantaggi che produce in favore del tutto sono di valore, in genere, non apprezzabile. Tuttavia, il livello di rischio rimane basso (B) o molto basso (B-).
10	Servizi di formazione del personale di garanzia	individuazione di attività formative finalizzate a favorire dipendenti specifici e non rispondere alle esigenze dell'amministrazione	B	M	N	M	A	A	B	Di uffici potrebbero esistere prove e competenze, oltre quei disegni, per vantaggi e altri processi, in favore di taluni soggetti e svantaggio di altri.
11	Titolari e assenti produttivi	discriminazione nell'individuazione dell'efficienza del lavoro, insufficiente trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione	A+	M	N	A	A	M	A+	Il controllo d'ufficio di lavoro, formale e servizi, dagli indicatori economici che, in genere, possono essere interpretati come e fuori di valore proprio e in favore di altri.



n.	Procedura	Causale dei rischi principali	Sviluppo di linea del livello di rischio					Maturazione complessiva	Severità del problema	
			Identificazione del fenomeno "rischio"	Manifestazione di eventi correlati in passato	Esposizione del portafoglio	Esposizione del portafoglio	Esposizione del portafoglio			grado di attenuazione della misura di trattamento
26	Scadenza o prelievo del contratto	uso diverso della prima e del rinnovo contrattuale, adeguamento a posizioni legislative	A+	M	M	A	A	M	A+	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
27	Intervento della commissione giudicatrice	Selezione "puntuale", con conseguente violazione della norma procedurale	A	M	N	A	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
28	Verifica della offerta normale	Mancato rispetto dei criteri di valutazione e di verifica della offerta anomalamente bassa anche sotto il profilo procedurale	A	M	N	A	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
29	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Mancato rispetto dei criteri indicati nel bando di gara, selezione "puntuale"	A	M	N	A	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
30	Proposta di aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Discrasia del criterio dell'offerta, conseguente violazione della norma procedurale	A	M	N	A	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
31	Intervento e attivazione del contratto pubblico	violazione della norma procedurale	B	M	N	A	A	A	B	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
32	Accertamenti e verifiche dei tributi	avvenza o parziale verifica per imprese di parte	A	A	N	B	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
33	Accertamenti con aliquota di tributi (baci)	errata verifica per imprese di parte	A	A	N	B	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
34	Monitoraggio e denuncia individuale entro struttura ospedaliva (in base a esami, indagini aliene), servizio pre-legittimo	senza o mancata accertamento, discriminazione retrospettiva	A	A	N	B	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
35	Riscossione coattiva	non attivazione della procedura per favorire interessi di terzi	M	A	N	B	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
36	Accertamenti e controlli sull'attività edile privata (alibi)	errata verifica per imprese di parte	A	A	N	B	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
37	Giudizio accertamenti di residenza	durabilità dell'esperienza al fine di lavoro test	A	A	N	B	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
38	Vigilanza (sita circoscrisse e la cura	errata verifica per imprese di parte	A	A	N	B	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento
39	Vigilanza e verifica sulle attività economiche in sede fissa	errata verifica per imprese di parte	A	A	N	B	A	M	A	Impatto di appalti di lavoro, fornitura e servizi, dagli gli interessi economici che affiorano, possono essere compensati o non, tutti di importo consistente e reperibili in qualsiasi momento



n°	Procedura	Contenuto del risultato atteso	Scadenza di riferimento "ultimo"	Assicurazione del datore di lavoro alla PA	Manifestazione di eventi sanitari o infortuni	Trasparenza del processo decisionale	Metodi di collaborazione	grado di attuazione della misura di trattamento	Valutazione complessiva	Descrizione del processo	
										Segni	
52	Maraggio del denaro	gestione finanziaria della dipendente	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
53	Devono essere assicurati, l'intero personale	Benefici effettuati al fine del pagamento concesso al fine di favorire i soggetti a tutti	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
54	Asse del corso degli agenti comunali	Indole tra del corso al fine di dimostrare i vantaggi conseguiti	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
55	verifica merito basati sul merito	scopo o mancato accertamento, dimostrabile nell'interesse	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
56	verifica rispetto condizioni attribuite ai concorsi	scopo o mancato accertamento, dimostrabile nell'interesse	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
57	locatori commerciali - verifica merito	scopo o mancato accertamento, dimostrabile nell'interesse	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
58	locazioni commerciali - verifica merito	scopo o mancato accertamento, dimostrabile nell'interesse	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
59	locazioni commerciali - verifica merito	scopo o mancato accertamento, dimostrabile nell'interesse	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
60	Assegnazione immobili	chiarezza nell'ordine delle richieste, rispetto alle prestazioni interne, senza trasparenza	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
61	Concessioni in uso beni comunali	chiarezza nell'ordine delle richieste, rispetto alle prestazioni interne, senza trasparenza	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
62	Concessione utilizzo di terreni, etc. strutture di proprietà comunali	chiarezza nell'ordine delle richieste, rispetto alle prestazioni interne, senza trasparenza	B	M	N	M	A	M	M	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
63	Permessi di costruire	chiarezza nell'ordine delle richieste, rispetto alle prestazioni interne, senza trasparenza	A+	M	N	A	A	M	A+	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
64	Oba o Sca (pubblico)	chiarezza nell'ordine delle richieste, rispetto alle prestazioni interne, senza trasparenza	A+	M	N	A	A	M	A+	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	
65	Missivo cartaceo di agenzia	chiarezza nell'ordine delle richieste, rispetto alle prestazioni interne, senza trasparenza	A+	M	N	A	A	M	A+	La cifra potrebbe utilizzare poteri e competenze, data tutti i dati, in favore di tutti i soggetti a scopo di chi, che entrano in contatto. Dal momento economico, in genere modesto, che il processo genera in favore di tutti, il rischio è stato ridotto.	

n.	tema	indicatori di stress del livello di rischio					Valutazione complessiva	Descrizione del problema
		livello di severità del fenomeno "obiettivo"	dimensionabilità del fenomeno rispetto alla PA	manifestazione del fenomeno correlata al passato	trasparenza del processo decisionale	livello di sofisticazione del soggetto responsabile		
68	Altri affitti	A+	M	N	A	A	M	L'effetto è stato pronto e sempre sostenuto da fornitori economici, anche di natura concorsuale, che potrebbero dare origine a fenomeni di inerte comportamentale scorrette.
67	Autorizzazioni ambientali	A++	A++	N	B	A	B	La pianificazione urbanistica relativa sotto il profilo disciplinabile. Tale disciplina potrebbe essere utilizzata opportunamente per ottenere vantaggi ed utili.
68	Procedimenti di pianificazione urbanistica generale	A++	A++	B	B	A	B	La pianificazione urbanistica relativa sotto il profilo disciplinabile. Tale disciplina potrebbe essere utilizzata opportunamente per ottenere vantaggi ed utili.
69	Procedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	A++	A++	N	B	A	B	La pianificazione urbanistica relativa sotto il profilo disciplinabile. Tale disciplina potrebbe essere utilizzata opportunamente per ottenere vantaggi ed utili.
70	Riscatti/cessione urbanistica	A++	A++	N	B	A	B	La pianificazione urbanistica relativa sotto il profilo disciplinabile. Tale disciplina potrebbe essere utilizzata opportunamente per ottenere vantaggi ed utili.
71	Scurezza ed ordine pubblico	B	M	N	B	A	M	Il problema non consente margini di discrezionalità specifici, tuttavia i vantaggi da ottenere in favore del bene di valore, in genere, sono consistenti. Pertanto, il rischio è da considerarsi sotto il profilo disciplinabile.
72	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	A	M	N	M	A	M	Il rischio potrebbe essere evitato o compensato, anche se questi vantaggi, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
73	Utile titoli di proprietà pubblica (oltre a concessione, manifestazione di pubblico servizio)	A	M	N	M	A	M	Il rischio potrebbe essere evitato o compensato, anche se questi vantaggi, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
74	Utile di esercizio di attività di gestione di patrimonio pubblico	A	M	N	M	A	M	Il rischio potrebbe essere evitato o compensato, anche se questi vantaggi, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
75	Autonomia (intermediari)	A	M	N	M	A	M	Il rischio potrebbe essere evitato o compensato, anche se questi vantaggi, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
76	Affidamento immobiliare attivo produttivo	A	M	N	M	A	M	Il rischio potrebbe essere evitato o compensato, anche se questi vantaggi, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
77	Servizi per cittadini	A	M	N	M	A	M	Il rischio potrebbe essere evitato o compensato, anche se questi vantaggi, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
78	Adempimenti a legge ed alla pratica per emergenza abitativa	A	M	N	A	A	M	Il rischio potrebbe essere evitato o compensato, anche se questi vantaggi, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.



n.	Prospetta	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di rischio del livello di rischio					Valutazione complessiva	Descrizione del processo
			livello di "adempimento" del processo "critico" / "chiave" / "fondamentale" alla PA	semplicità di esecuzione / controllo / processo	trasparenza del processo / discutibilità	livello di collaborazione responsabile	grado di attuazione della misura di trattamento		
31	Contribuzione clientelari	Violazione della norme per l'interesse di parte	B-	M	A	A	A	B-	Il processo non prevede requisiti di riservatezza specifici. Inoltre, i messaggi che produca la funzione del servizio sono di natura, in genere, non contestuale. Pertanto, il rischio è stato rilevato basso (B).
33	Richiesta lavoro lista elettorale su stampa a supporto informatico	Rifiltri degli elenchi (o lista di lavoro) soggetti terzi	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non prevede requisiti di riservatezza specifici. Inoltre, i messaggi che produca la funzione del servizio sono di natura, in genere, non contestuale. Pertanto, il rischio è stato rilevato basso (B).

## ALLEGATO "C" - Individuazione e programmazione delle misure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	B	C	D	E	F		G	H
1	<p>Concorso per l'assunzione di personale o progressione in carriera del personale;</p> <p>individuazione/determinazione dei requisiti, verifica dei requisiti, selezione dei candidati</p>	<p>Previsione requisiti e tipologia delle prove personalizzati, non rispetto delle procedure, disomogeneità durante le selezioni</p>	<p>A</p>	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.</p>	<p>1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controlli: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; le operazioni concorsuali devono essere gestite collegialmente; 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.</p>	<p>conferma azioni già intraprese</p>	<p>verifica avvenuta pubblicazione</p>	<p>Area Amministrativa</p>	
2	<p>Nomina commissione concorso</p>	<p>scelta dei componenti per favorire interessi particolari</p>	<p>A</p>	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.</p>	<p>1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controlli: Rotazione dei componenti delle commissioni. Dichiarazione inesistenza cause incompatibilità da parte dei membri della commissione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.</p>	<p>conferma azioni già intraprese</p>	<p>n. dichiarazioni richieste/in membri commissioni</p>	<p>Area Amministrativa</p>	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
3	Mobilità	scarsa trasparenza, poca pubblicità dell'opportunità, disomogeneità delle valutazioni durante la selezione	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico" 2. dichiarazione inesistente causa incompatibilità da parte dei membri della commissione	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	
4	Progressioni orizzontali	Valutazione del personale finalizzate a favorire la progressione di dipendenti predefiniti	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	conferma azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	
5	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilota" allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	conferma azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
6	Gestione giuridica del personale: aspettative, congedi, ferie permessi, diritti sindacali, mansioni, profili, ecc.)	Induzione a derogare alle prospettive dell'Amministrazione su specifici istituti	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
7	Relazioni sindacali (informazioni, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	conferma azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	
8	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	conferma azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
9	Gestione economica fiscale e pensionistica del personale	Induzione ad alterare atti e procedure per favore singoli	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico" 2- controllo a campione dei provvedimenti emanati	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
10	Servizi di formazione del personale dipendente	individuazione di attività formative finalizzate a favorire dipendenti specifici e non rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	conferma azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	
11	Incarichi e consulenze professionali	discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico; insufficiente trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli anche a campione, dichiarazioni di assenza incompatibilità/inconfirmità	conferma azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Tutte le aree	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
12	Affidamento patrocino legale	Gestione arbitraria dell'affidamento	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico". Formazione generale in materia di prevenzione della corruzione	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Tutte le aree	
13	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Tutte le aree	
14	Gestione del protocollo	Ingiustificate dilatazioni dei tempi, irregolarità nelle operazioni di protocollazione	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"; tracciabilità dei nominativi degli operatori addetti al protocollo diffuso	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
15	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	
16	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Tutte le aree	
17	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
18	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Tutte le aree	
19	Gestione dell'archivio	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Tutte le aree	
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Tutte le aree	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
21	Programmazione dei lavori	violazione delle norme procedurali, scorretta programmazione non ancorata alle reali necessità	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Tecnica	
22	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali, scorretta programmazione non ancorata alle reali necessità	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	<p>individuazione di requisiti di partecipazione tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un determinato operatore</p>	<p>A++</p>	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dai gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.</p>	<p>1- Misura di trasparenza generale e specifici: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici; 2- Misura di controllo specifici: controlli interni; codice di comportamento; sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti in una gara di assenza di conflitti di interessi; nei bandi di gara deve essere richiesto solo ciò che è strettamente necessario a garantire l'adeguate ed ottimale realizzazione della prestazione; 3- Principio di rotazione: nella determinazione a contrarre si deve dare atto che è stato rispettato il principio della rotazione oppure motivare l'impossibilità</p> <p>1- Misura di trasparenza generale e specifici: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici; 2- Misura di controllo specifici: controlli interni; 3- Principio di rotazione: nella determinazione a contrarre si deve dare atto che è stato rispettato il principio della rotazione oppure motivare l'impossibilità della rotazione; 4 - Formazione: al personale deve essere somministrata formazione teorico. Scrittura in materia di</p>	<p>tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese</p>	<p>verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati</p>	Tutte le aree	
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	<p>Selezione "pilolata" / mancata, inosservanza delle normative in materia di ricorso agli obblighi Consip/Mercato elettronico al fine di favorire un operatore</p>	<p>A++</p>	<p>I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dai gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.</p>	<p>1- Misura di trasparenza generale e specifici: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici; 2- Misura di controllo specifici: controlli interni; 3- Principio di rotazione: nella determinazione a contrarre si deve dare atto che è stato rispettato il principio della rotazione oppure motivare l'impossibilità della rotazione; 4 - Formazione: al personale deve essere somministrata formazione teorico. Scrittura in materia di</p>	<p>tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese</p>	<p>verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati</p>	Tutte le aree	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Forme di attuazione
25	Esecuzione contratti di appalto lavori, servizi o forniture	non rispetto delle scadenze temporali, disomogeneità delle valutazioni al fine di favorire un operatore	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, la favorevole esecuzione del contratto; controllo sistematico all'emissione del SAL sulle attività di cantiere; controllo sulle procedure relative al subappalto e alle varianti; procedura formalizzata per la gestione dell'attività (varianti), richieste (subappalti...); periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste per ogni opera	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Tutte le aree	
26	Rinnovo o proroga del contratto	uso distorto della proroga o del rinnovo contrattuale, assoggettamento a pressioni esterne	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: obbligo di comunicazione al RPC in caso di proroghe o affidamenti d'urgenza; ricorso alla proroga in casi di eccezionalità debitamente documentata	comunicazione al RPC	n. atti trasmessi/n. atti ricorati proroghe e affidamenti d'urgenza	Tutte le aree	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
27	Nomina della commissione giudicatrice	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali,	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	3- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	tutte le azioni definite sono già in atto e confermano le azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Tutte le aree	
28	Verifica delle offerte annuale	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anomalmente basse anche sotto il profilo procedurale	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	3- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	tutte le azioni definite sono già in atto e confermano le azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Tutte le aree	
29	Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Mancato rispetto dei criteri indicati nel bando di gara, selezione "pilotata"	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	3- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	tutte le azioni definite sono già in atto e confermano le azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Tutte le aree	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
30	Proposte di aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Distorsione del criterio dell'offerta, conseguente violazione delle norme procedurali	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluna impresa e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica. È necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Tutte le aree	
31	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei leri sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurarne il corretto "accesso civico".	Tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Tutte le aree	
32	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa o parziale verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione, creazione di sistemi operativi efficaci non discrezionali per l'effettuazione degli accertamenti. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Finanziaria	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
33	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Finanziaria	
34	Miosità servizi a domanda individuale settore educativo scolastico (es. buoni mensa, trasporto alunni, servizio pre ingresso)	scarso o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire	A Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
35	Riscossione coattiva	non attivazione della riscossione per favorire interessi di terzi	A Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	2- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; monitoraggio dei rapporti tra accertamenti e incassi. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione incassi/accorta miseli	Tutte le aree	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
37	Gestione accertamenti di residenza	discrezionalità dell'operatore al fine di favorire terzi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; previsione di procedure standard per i sopralluoghi. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
38	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
39	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
40	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
41	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
42	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e del Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare l'esecuzione del contratto. 3- Formazioni: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione della norme per interesse di parte; dilatazione dei tempi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
44	Gestione ordinaria delle entrate	non corretta assunzione delle procedure di incasso	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produca in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"; verifica di cassa periodica	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Finanziaria	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio, adempimenti connessi alla liquidazione	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, emissione di pagamenti indebiti al fine di determinare ingiustificati vantaggi, omissio controllo sulla	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilazando i tempi dei procedimenti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.; ver fiche incrociate da parte degli operatori 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Finanziaria	
46	Gestione della spesa, piano pagamenti	Ingiustificata anticipazione di pagamenti rispetto alla cronologia della ricezione degli atti di liquidazione al fine di favorire soggetti terzi, anticipo di pagamento non supportato da idonee giustificazioni	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilazando i tempi dei procedimenti	2- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Finanziaria	
47	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Finanziaria	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
48	Stipendi del personale	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che producono in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lg. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa e finanziaria	
49	Retezzazione tributi	Applicazione distorta delle norme al fine di favorire soggetti terzi	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: il personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnica/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Finanziaria	
50	Rimborso di tributi	rimborso/compensazioni indebiti al fine di perseguire interessi privati	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lg. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Finanziaria	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
51	Concessione di agevolazioni ai fini della riduzione dei tributi	Mancata o insufficiente verifica, omissa richiesta dichiarazione	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere titoli personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Finanziaria	
52	Maneggio del denaro	gestione discrezionale delle disponibilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, non venendo le somme dovute. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Controllo esterno effettuato dal Revisore dei conti	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazioni	Tutte le aree	
53	Gestione cassa economica, rimborsi extramali	Rimborsi effettuati al di fuori del regolamento comunale al fine di favorire soggetti terzi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utili personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Controllo esterno effettuato dal Revisore dei conti	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Finanziaria	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
54	Rea del conto degli agenti contabili	Infedele resa del conto al fine di determinare ingiustificati vantaggi a sé o altri	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il concreto "accesso civico", approvazione rendiconto	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Tutte le aree	
55	verifica morosità locazioni abitative	scarco o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; monitoraggio delle morosità accertate; 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
56	verifica rispetto condizioni contrattuali locazioni abitative	scarco o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; adozione procedure formalizzate per la gestione dei controlli. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
57	locazioni commerciali - verifica morosità	scarco o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; adozione procedure formalizzate per la gestione dei controlli. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
58	locazioni commerciali - attivazione sfratti	discrezionalità nell'attivazione per favorire interessi di terzi	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
59	locazioni commerciali - verifica rispetto condizioni contrattuali	scarco o mancato accertamento, discrezionalità nell'intervenire	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Tecnica	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Fonte di attuazione
60	Assegnazione immobili	discrezionalità nell'esame delle richieste, assoggettamento a pressioni esterne, scarsa trasparenza	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
61	Concessioni in uso beni immobili	discrezionalità nell'esame delle richieste, assoggettamento a pressioni esterne, scarsa trasparenza	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; definizione criteri standard per l'ottenimento del beneficio. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
62	Concessione utilizzo di impianti, sale, strutture di proprietà comunale	discrezionalità nell'esame delle richieste, assoggettamento a pressioni esterne, scarsa trasparenza	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d. lgs.33/2013; maggior pubblicazione sui siti comunali delle strutture offerte, dei loro costi e modalità di accesso. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
63	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, che andrebbero determinati e funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; verifica insistenza cases di incompatibilità degli soggetti coinvolti. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
64	Dia e Scia (controllo)	alterare l'istruttoria, non controllo o controllo parziale delle pratiche per favorire interessi privati	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, che andrebbero determinati e funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; predisposizione di procedure standardizzate per il controllo di tutte le pratiche; verifica casuale di incompatibilità dei soggetti coinvolti 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	

A. Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misura di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
65	Rilascio certificati di agibilità	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo proponente ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione, esplicazione della documentazione necessari per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di licenziazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
66	Abusi edilizi	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo proponente ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; coinvolgimento di più soggetti per i sopralluoghi, controlli tempestivi su tutte le segnalazioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
57	Autorizzazioni ambientali	disomogeneità nelle valutazioni, alterare l'istruttoria per favorire interessi privati	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controlli: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; parere soggetti esterni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
58	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controlli: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
59	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
70	Rilascio certificato urbanistico	certificazioni non verbiere per favorire interessi di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; monitoraggio verifica rispetto dei tempi. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Tecnica	
71	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativa. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area amministrativa	
72	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale e specifici: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Tutte le aree	31/12/2020

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione nel rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
73	Licenze locali di pubblico spettacolo (circo, discoteca, manifestazioni di pubblico spettacolo)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, discrezionalità dell'operatore	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d. lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
74	Licenze di esercizio di attrazione di spettacolo viaggiante	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, discrezionalità dell'operatore	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d. lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; controllo delle procedure; verifica cause di incompatibilità dei soggetti coinvolti; 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto; conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazioni della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
75	Autorizzazioni (somministrazioni alimenti e bevande/commercio/rivende esclusiva quotidiani)	alterare l'istruttoria per favorire interessi privati, ingiustificata dilatazione dei tempi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione; verifica l'esistenza di incompatibilità dei soggetti coinvolti c/o obbligo di astensione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa	
76	Autorizzazione inasprimento attività produttive	discrezionalità dell'operatore al fine di favorire terzi, assoggettamento a pressioni esterne	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area Amministrativa/tecnica	*
77	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
78	Assegnazione alloggi edilizia sociale per emergenza abitativa	scarse trasparenza e scarsa pubblicità dell'openato, selezione "pilottata" per interesse di parte, scarso controllo del possesso dei requisiti richiesti	A	Gli affidi potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controlli: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-F ormazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PPPT. La formazione deve essere somministrata nel	Area Tecnica		
79	Concessioni dimateriali	gestione arbitraria delle concessioni	M	Gli affidi potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dai gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controlli: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-F ormazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione n. controlli effettuati	Area amministrativa	
80	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazioni	Area Amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
81	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa		
82	Ammissione al servizio Pre Post orario	discrezionalità delle valutazioni nella verifica delle richieste, non pubblicità dei requisiti richiesti	B Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico", formalizzazione dei criteri e dei requisiti di accesso.	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa		
83	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa		

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
84	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	<p>Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).</p>	<p>1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".</p>	<p>tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese</p>	<p>verifica avvenuta pubblicazione</p>	<p>Area Amministrativa</p>		
85	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, discrezionalità dell'operatore	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dai gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.</p>	<p>1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico", adozione criteri, prassi omogenei definiti</p>	<p>tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese</p>	<p>verifica avvenuta pubblicazione</p>	<p>Area Amministrativa</p>		
86	Pratiche anagrafiche	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<p>Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).</p>	<p>1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".</p>	<p>tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese</p>	<p>verifica avvenuta pubblicazione</p>	<p>Area Amministrativa</p>		

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
87	Certificazioni anagrafiche	- inammissibile di atti, ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	
88	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	- ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, falsificazione atti	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; procedura informatica con tracciabilità dell'accesso	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	
89	Rilascio di documenti di identità	- ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario, rilascio indebito carta di identità per l'estero	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; tracciabilità attraverso sistema informatico	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione	Area Amministrativa	

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Indicatori di monitoraggio	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
90	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d. lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	Area Amministrativa		
91	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d. lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione Area Amministrativa		
92	Richiesta iscritti liste elettorali su stampa o su supporto informatico	rilascio degli elenchi allo scopo di favorire soggetti terzi	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d. lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; rilascio delle liste solo nel formato elettronico con tracciabilità della data e dell'intervento dell'operatore	tutte le azioni definite sono già in atto conferma delle azioni già intraprese	verifica avvenuta pubblicazione Area Amministrativa		



ALLEGATO "C1" - Individuazione delle principali misure per aree di rischio

Area	Misure per processo	Procedi per Area di rischio	Brevi delle principali misure per Area di rischio	Brevi delle principali misure per Area di rischio
1	<p>1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>	<p>1</p>	<p>Assorbibile e gestione del personale</p>	<p>Brevi delle principali misure per Area di rischio</p>
2	<p>1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>	<p>2</p>	<p>Acquisizione e gestione del personale</p>	<p>1- Misure di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>
3	<p>1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>	<p>3</p>	<p>Acquisizione e gestione del personale</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>
4	<p>1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>	<p>4</p>	<p>Acquisizione e gestione del personale</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>
5	<p>1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>	<p>5</p>	<p>Acquisizione e gestione del personale</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>
6	<p>1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>	<p>6</p>	<p>Acquisizione e gestione del personale</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>
7	<p>1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>	<p>7</p>	<p>Acquisizione e gestione del personale</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>
8	<p>1- Misure di trasparenza generale: è dovuto pubblicare tutte le informazioni richieste dal dlgs 33/2013. 2- Misure di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua verifiche puntuali, volte a verificare le rilevazioni al personale che essere correttamente adempita formazione tecnica/manageriale.</p>	<p>8</p>	<p>Acquisizione e gestione del personale</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>

n	Criterio di provvedimento di legislazione e attuazione	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro". 2- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro". 3- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro". 4- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Affari legali e contenzioso	L'adozione specifica il servizio. Fattibilità di tutela dei poteri deve essere oggetto d'ufficio proprio da parte di una commissione tecnica ad hoc. 2- Adozione specifica di trasparenza i verbali della commissione sono adottati in amministrazione trasparente.	La commissione deve essere costituita entro il 30 giugno 2020 ed essere lavorativa.
10	Sussidio ai piccoli e artigianali	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Affari legali e contenzioso		
11	Sussidio del contenzioso	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Affari legali e contenzioso		
12	Gestione del proboscido	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	1	Affari legali		
13	Gestione dei servizi e dei collegati	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	2	Affari servizi		
14	Funzionamento degli organi collegiali	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	3	Affari servizi		
15	Mantenimento delle dotazioni	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Affari servizi		
16	Pubblicazione delle deliberazioni	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Affari servizi	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
17	Allegato agli atti, accesso chiaro	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Affari servizi		
18	Sezione di Famiglia, come e d'ufficio	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Affari servizi		
19	Sezione di Famiglia, come e d'ufficio	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Affari servizi		
20	Sezione di Famiglia, come e d'ufficio	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Affari servizi		
21	Sezione di Famiglia, come e d'ufficio	1- Misura di trasparenza generale: il ritratto sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso chiaro".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Affari servizi		

22	Soluzione per l'affidamento di incarichi professionali	1. Misura di trasparenza generale e specifica è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni inviate sul d.lgs. 33/2013 e del Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifico: l'organo incaricato il controllo dovrà verificare, anche a campione, lo svolgimento delle soluzioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente, i controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPT.	Contratti pubblici
23	Affidamento pubblico (o ristretto) di lavori, servizi, appalti, forniture	1. Misura di trasparenza generale e specifica è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni inviate dal d.lgs. 33/2013 e del Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'organo incaricato al controllo dovrà verificare, dove verificabile, l'andamento delle selezioni. 3. Formazione di personale che possa assicurare l'assistenza tecnica, qualora le misure di punti 4. Realizzare è necessario la redazione di procedure d'incarico, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente, i controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPT. La formazione deve essere amministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La redazione dovrà essere attuata alla prima sessione utile di ciascun incarico.	Contratti pubblici
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	1. Misura di trasparenza generale e specifica è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni inviate dal d.lgs. 33/2013 e del Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifica: l'organo incaricato al controllo dovrà verificare, dove verificabile, l'andamento delle selezioni. 3. Formazione di personale che possa assicurare l'assistenza tecnica, qualora le misure di punti 4. Realizzare è necessario la redazione di procedure d'incarico, nonché di singoli responsabili di procedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente, i controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPT. La formazione deve essere amministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La redazione dovrà essere attuata alla prima sessione utile di ciascun incarico.	Contratti pubblici
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	1. Misura di trasparenza generale e specifica è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni inviate dal d.lgs. 33/2013 e del Codice dei contratti pubblici. 2. Misura di controllo specifico: l'organo incaricato al controllo dovrà verificare, anche a campione, lo svolgimento delle soluzioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente, i controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPT.	Contratti pubblici

16	Affidamenti in loco	1- Misure di trasparenza generale e specifiche: il necessario pubblicazione in amministrazione trasparente tutte le informazioni previste dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.	3	Contratti pubblici	1- Misure di trasparenza generale e specifiche: il necessario pubblicazione in amministrazione trasparente tutte le informazioni previste dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio". 3- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio". 4- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio". 5- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio".
17	ATTIVITA' Verifica delle attività commissioni giudicatrici art. 77	1- Misure di trasparenza generale e specifiche: il necessario pubblicazione in amministrazione trasparente tutte le informazioni previste dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.	8	Contratti pubblici	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.
18	ATTIVITA' Verifica delle attività procedure art. 97	1- Misure di trasparenza generale e specifiche: il necessario pubblicazione in amministrazione trasparente tutte le informazioni previste dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.	7	Contratti pubblici	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.
19	ATTIVITA' Presenza di agenzia di base al primo	2- Misure di trasparenza generale e specifiche: il necessario pubblicazione in amministrazione trasparente tutte le informazioni previste dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 3- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.	9	Contratti pubblici	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.
20	ATTIVITA' Proposta di aggiudicazione in base all'offerta	2- Misure di trasparenza generale e specifiche: il necessario pubblicazione in amministrazione trasparente tutte le informazioni previste dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 3- Misure di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare il rispetto dei requisiti di ammissione all'affidamento e l'iscrizione del "contratto di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.	9	Contratti pubblici	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del RPCT.
21	Progettazione dei lavori art. 22	1- Misure di trasparenza generale: il nome sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed indicare il servizio "accesso clic".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Contratti pubblici	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.
22	Progettazione di forniture e di servizi	1- Misure di trasparenza generale: il nome sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed indicare il servizio "accesso clic".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Contratti pubblici	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.

13	Gestione e amministrazione dei contratti pubblici	1- Misura di trasparenza generale: il ricorso, sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni indicate al d.lgs.33/2013 ad assumere il capofila "soffitto prezzi"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	31	Contratti pubblici		
14	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	1- Misura di trasparenza generale: il divieto pubblico totale di formazione a carico del d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione del personale deve essere commisurata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva approvazione del PTCT. La formazione deve essere amministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Controlli, verifiche, ispezioni (azioni)		
15	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	1- Misura di trasparenza generale: il divieto pubblico totale di formazione a carico del d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione del personale deve essere commisurata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva approvazione del PTCT. La formazione deve essere amministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	1	Controlli, verifiche, ispezioni (azioni)		
16	Accertamenti e verifiche dell'attività edilizia privata (abus)	1- Misura di trasparenza generale: il divieto pubblico totale di formazione a carico del d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione del personale deve essere commisurata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva approvazione del PTCT. La formazione deve essere amministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	3	Controlli, verifiche, ispezioni (azioni)		
17	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1- Misura di trasparenza generale: il divieto pubblico totale di formazione a carico del d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione del personale deve essere commisurata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva approvazione del PTCT. La formazione deve essere amministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Controlli, verifiche, ispezioni (azioni)		1- Misura di trasparenza generale: il divieto pubblico totale di formazione a carico del d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione del personale deve essere commisurata adeguata formazione tecnico/giuridica.
18	Vigilanza e verifiche sulle attività intercomunali svolte dalle	1- Misura di trasparenza generale: il divieto pubblico totale di formazione a carico del d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione del personale deve essere commisurata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva approvazione del PTCT. La formazione deve essere amministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Controlli, verifiche, ispezioni (azioni)		
19	Vigilanza e verifiche sui servizi ed	1- Misura di trasparenza generale: il divieto pubblico totale di formazione a carico del d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione del personale deve essere commisurata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva approvazione del PTCT. La formazione deve essere amministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	6	Controlli, verifiche, ispezioni (azioni)		

40.	Controlli sull'ufficio del territorio	1- Misura di trasparenza generale: il documento pubblicato sulle informazioni elencate nel d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: il piano previsto ai controlli interni efficaci (interventi, attività a campione). 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione specialistica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dall'ente stesso o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Controlli, verifiche, ispezioni e audit.	
41	Cassali sull'obsolescenza di uffici urbani	1- Misura di trasparenza generale: il documento pubblicato sulle informazioni elencate nel d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: il piano previsto ai controlli interni efficaci (interventi, attività a campione). 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione specialistica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Controlli, verifiche, ispezioni e audit.	
42	Riscatti, riscossione e immissione in porto	1- Misura di trasparenza generale e specifica: il documento pubblicato in amministrazione insieme tutte le informazioni previste dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo: il piano previsto ai controlli interni efficaci (interventi, attività a campione). 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione specialistica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Controlli, verifiche, ispezioni e audit.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La relazione deve essere inviata alla prima sezione utile al ciascun incarico.
43	Sistemi delle antiche per selezione del Codice della Strada	1- Misura di trasparenza generale: il documento pubblicato sulle informazioni elencate nel d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: il piano previsto ai controlli interni efficaci (interventi, attività a campione). 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione specialistica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Controlli, verifiche, ispezioni e audit.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
44	Sistemi urbani della zona	1- Misura di trasparenza generale: il documento pubblicato sulle informazioni elencate nel d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: il piano previsto ai controlli interni efficaci (interventi, attività a campione). 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione specialistica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Controlli, verifiche, ispezioni e audit.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.
45	Cassali urbani della zona	1- Misura di trasparenza generale: il documento pubblicato sulle informazioni elencate nel d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: il piano previsto ai controlli interni efficaci (interventi, attività a campione). 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione specialistica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Controlli, verifiche, ispezioni e audit.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sezione o da soggetti esterni all'Amministrazione del PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.

46	Adempimenti fiscali	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
47	Sicurezza del personale	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	5	Sicurezza delle entrate, delle spese e del patrimonio	
48	Tutela (L. 104), collezioni (RPT) ecc.)	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	6	Sicurezza delle entrate, delle spese e del patrimonio	
49	manutenzione delle aree verdi	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
50	manutenzione delle aree pubbliche	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
51	manutenzione e riservazione integralità, interruzione e verifica, su affide e aree pubbliche	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
52	manutenzione delle aree verdi pubbliche e aree pubbliche	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
53	manutenzione del cimitero	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1- Misura di trasparenza generale: il documento pubblicato tutte le informazioni annuali del d.lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo incaricato ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Verificare al processo deve essere convalidata e allegata all'archivio amministrativo.
54	manutenzione degli impianti pubblici proprietà di Enel	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli devono essere effettuati dalla prima istanza della massima competenza del RUP. La trasparenza deve essere promossa nel caso di licenziamenti in materia delegata.
55	manutenzione degli impianti pubblici proprietà di Enel	1- Misura di trasparenza generale: il rituale sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	

54	manutenzione degli edifici scolastici	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
57	servizi di pubblica illuminazione	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
58	organizzazione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
59	servizi di gestione pubblica	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	17	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
60	servizi di gestione mezzi	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	18	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
61	servizi di gestione della flotta	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	19	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
62	servizi di gestione impianti sportivi	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	20	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
63	servizi di gestione hardware e software	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	21	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
64	servizi di gestione recovery e backup	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	22	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio
65	gestione del sito web	3- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	23	Costione delle entrate, delle spese e del patrimonio

66	Gestione delle talde emigrazione	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTFC. La formazione deve essere amministrativa nel corso di ciascun anno in misure adeguate.</p>	Oggetti (TUV)	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013 e dal DPR 350/2001. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>
67	Pubblica delle attività e della loro pubblicità	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutti le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTFC. La formazione deve essere amministrativa nel corso di ciascun anno in misure adeguate.</p>	Oggetti (TUV)	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013 e dal DPR 350/2001. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>
68	Pubblica dei risultati	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTFC. La formazione deve essere amministrativa nel corso di ciascun anno in misure adeguate.</p>	Specialisti (TUV)	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013 e dal DPR 350/2001. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>
69	Punteggi degli immobili e degli impianti e proprietà dell'area	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTFC. La formazione deve essere amministrativa nel corso di ciascun anno in misure adeguate.</p>	Settori (TUV)	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013 e dal DPR 350/2001. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>
70	Formazione di personale	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTFC. La formazione deve essere amministrativa nel corso di ciascun anno in misure adeguate.</p>	Comitato del territorio	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013 e dal DPR 350/2001. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>
71	Formazione di personale e controllo di gestione	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTFC. La formazione deve essere amministrativa nel corso di ciascun anno in misure adeguate.</p>	Comitato del territorio	<p>1- Misure di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare tutte le informazioni rilevanti dal d.lg. 33/2013 e dal DPR 350/2001. 2- Misure di controllo: vengono previsti ai controlli interni ed esterni: controlli periodici, anche a campione. 3- Formazioni: il personale deve essere amministrativamente adeguatamente formato secondo le procedure.</p>





84	Servizi prestati a voci disabili per malati	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg. 33/2013. 3- Misura di controllo: l'organo probante ai controlli interni e attività controllo: periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTPT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	4	Provvedimenti esecutivi della area giuridica che disciplinano con effetto economico diretto e immediato
85	Servizi per disabili	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg. 33/2013. 3- Misura di controllo: l'organo probante ai controlli interni e attività controllo: periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTPT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	5	Provvedimenti esecutivi della area giuridica che disciplinano con effetto economico diretto e immediato
86	Servizi per adulti in difficoltà	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg. 33/2013. 3- Misura di controllo: l'organo probante ai controlli interni e attività controllo: periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTPT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	6	Provvedimenti esecutivi della area giuridica che disciplinano con effetto economico diretto e immediato
87	Servizi di integrazione del ciclo dei rifiuti	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg. 33/2013. 3- Misura di controllo: l'organo probante ai controlli interni e attività controllo: periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTPT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	7	Provvedimenti esecutivi della area giuridica che disciplinano con effetto economico diretto e immediato
88	Sezione delle opere e dei lavori	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg. 33/2013. 3- Misura di controllo: l'organo probante ai controlli interni e attività controllo: periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTPT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	8	Provvedimenti esecutivi della area giuridica che disciplinano con effetto economico diretto e immediato
89	Comunicazioni destinate per l'area di lavoro	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lg. 33/2013. 3- Misura di controllo: l'organo probante ai controlli interni e attività controllo: periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione alla successiva all'approvazione del PTPT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	9	Provvedimenti esecutivi della area giuridica che disciplinano con effetto economico diretto e immediato

90	Provvedimenti di esecuzione ed attuazione	1- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	10	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
91	Gestione degli alloggi pubblici	2- Misure di trasparenza generale: il titolare pubblica tutte le informazioni di cui al d.lgs. 33/2013. 3- Misure di dettaglio: l'esperto propone ai controlli interni attività di controllo periodici, annuali e triennali. 3- Formazione del personale che assicura l'attuazione di misure di trasparenza generale che assicura l'attuazione di misure adeguate.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	11	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
92	Gestione del denaro alla cassa o del contante scabato	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	12	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
93	Auti auto	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	13	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
94	Servizio di "Good Inside"	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	14	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
95	Servizio di trasporto pubblico	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	15	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
96	Servizio di mensa	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	16	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
97	Assunzione all'occupazione del tutto pubblica	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	17	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
98	Previdenza agevolata	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	18	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
99	Certificazione energetica	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	19	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.
100	Atti di reato, archivi, affidamenti a subappalto	3- Misure di trasparenza generale: il titolare sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso aperto".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	4	Provvedimenti applicativi della stessa politica dei dichiaranti con effetto economico diretto e immediato.

101	Missioni di documenti di diritto	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	9	Provvedimenti amministrativi della procura di diritto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"
102	Elenco di persone	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	8	Provvedimenti amministrativi della procura di diritto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"
103	Cartone dalla firma	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	7	Provvedimenti amministrativi della procura di diritto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"
104	Conclusioni difformi	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	6	Provvedimenti amministrativi della procura di diritto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"
105	Cartone dell'arresto	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	5	Provvedimenti amministrativi della procura di diritto e immediato	1- Misura di trasparenza generale: il rinvio sufficiente di pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. 33/2013 ed assicurare il corretto "accesso civico"



Legislazione Triella I	Sette upare Triella I	Numero	Regio obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settori responsabili
A	B	C	D	E	F	G
		14/2014		Imposti di viaggi d'arredo e minori pagati con fondi pubblici	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Art. 36, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, prezzi enti pubblici e privati, e relativi impegni e qualsiasi titolo correlati	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Art. 34, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Art. 36, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. 1, comma 1, l. n. 44/1990		1) dichiarazione concernente gli atti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, materiali di pregio, azioni di società, quote di partecipazione a società, nonché il fascicolo di amministrazione e di controllo di società, con l'apposizione della formula real non onere e firma che la dichiarazione corrisponde al vero. (Per il soggetto, il collaudo non sussiste e i pareri sono il secondo grado, ove gli stessi si consentano [NB: dando eventuale avviso di mancato consenso] e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)	se presentata una sola volta entro i mesi della elezione, dalla entrata in carica del candidato o nella pubblica fine o la scadenza dell'incarico o del mandato	tutte le aree
		Art. 36, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. 1, comma 1, l. n. 44/1990		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (per il soggetto, il collaudo non sussiste e i pareri sono il secondo grado, ove gli stessi si consentano [NB: dando eventuale avviso di mancato consenso] [NB: è necessario firmare, con appositi accoglimenti o cura dell'intendente o della amministratore, la pubblicazione del documento])	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	tutte le aree
		Art. 26, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. 1, comma 1, l. n. 44/1990		3) dichiarazione esplicitamente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero astensione di attività simili volutamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione del partito o della formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula real non onere e firma che la dichiarazione corrisponde al vero (con allegato copia delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che soffreva sopra i 5.000 €).	Temporive  in art. 8, d.lgs. n. 33/2013	area amministrativa
		Art. 26, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. 1, comma 1, l. n. 44/1990		4) attestazione concernente le modalità della elezione e eventuale intervento nell'anno precedente e copia della dichiarazione del reddito (per il soggetto, il collaudo non sussiste e i pareri sono il secondo grado, ove gli stessi si consentano [NB: dando eventuale avviso di mancato consenso])	Annua	tutte le aree
		Art. 31, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013		Atti di nomina o di prodecuratore, con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato elettivo	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Art. 24, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013		Cartelle vitali	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Art. 31, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura dovuti all'assunzione della carica	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Art. 31, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013		Imposti di viaggi d'arredo e minori pagati con fondi pubblici	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Art. 31, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, prezzi enti pubblici e privati, e relativi impegni e qualsiasi titolo correlati	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Art. 31, l. 3, art. 4, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporive (in art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo

Sette sezione (collo 1)	Sette sezione (collo 2)	Normativa	Regole abilitate	Contenuti dell'ablitige	Aggiornamento	Settore responsabile
A	A	C	D	E	F	G
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione e di governo (Art. 14, co. 1 bis, del d.lgs. n. 11/2001)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, tranne di importo, azioni di società, quote di partecipazione e società, ma non di fusione di amministrazione e di società di società, con l'apposizione della formula "mi riconosco affetto che la dichiarazione per succede al vero" (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi si consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e firma il notaio) (dell'assunzione dell'incarico)	nessuno (in genere una sola volta entro 3 mesi dalla assunzione, dalla nomina o dal trasferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)		2) regola dell'ultima dichiarazione dei redditi (impiegati di impresa nei redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi si consentano (includendo eventualmente evidenza del mancato consenso)) (NB, è necessario firmare, con appositi accoglimenti i copia dell'incarico o della amministrazione, la pubblicazione del dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero affollazione di mezzi (ovvero esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici e relazioni e mezzi a disposizione del partito o della formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula "mi riconosco affetto che la dichiarazione corrisponde al vero" con appositi copie delle dichiarazioni, relative a finanziamenti e contributi per un importo che eccedeva i 3.000 €)	nessuno	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	4) situazione concernente le vertenze della situazione patrimoniale e patrimoniale nell'anno precedente e copia della dichiarazione del reddito (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi si consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso))	nessuno	tutte le aree	
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	nessuno	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	nessuno	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	nessuno	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	nessuno	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	nessuno	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	nessuno	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	nessuno	tutte le aree
		Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	Art. 14, c. 1, lett. E, 4 bis, e 15/2002 (Art. 1, c. 1, punto 3, l. n. 442/1998)	nessuno	tutte le aree

Sette settore livello I	Sette settore livello I	Normativa	Single obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 3, lett. E, e il lg. n. 33/2003 art. 8, l. 1 e 14/1/1992		4) dichiarazioni concernente le sezioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (Per il soggetto il codice non separato e i parenti entro il secondo grado, nei gli stessi si considerano (30); senza eventualmente eccesso del mandato ordinario)	tematico (in priorità una volta entro 3 mesi dalla conclusione dell'incarico)	tutte le aree
	Sezioni per mercato demeritato del dati	Art. 47, c. 3, (lg. n. 30/2003)	Sezioni per mercato o incomplete ommissione dei dati di parte del titolare di rapporti politici, di amministrazione, di direzione o di gestione	Provvedimenti concernenti a carico del responsabile della mercato o incompilate ommissione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare nell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la proprietà di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i rapporti in cui è stato l'assunzione della carica	Tematico  (in art. 8, il lg. n. 33/2003)	tutte le aree
	Formazioni gruppi sanitari regionali/provinciali	Art. 35, c. 1, (lg. n. 30/2003)	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali  Atti e relazioni degli organi di controllo	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse finanziarie o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di accreditamento e dell'impiego delle risorse utilizzate  Atti e relazioni degli organi di controllo	Tematico  (in art. 8, il lg. n. 33/2003)  Tematico (in art. 8, il lg. n. 33/2003)	tutte le aree
	Articolazione negli uffici	Art. 34, c. 1, lett. B) e il lg. n. 30/2003  Art. 35, c. 1, lett. G) e il lg. n. 30/2003  Art. 35, c. 3, lett. B) e il lg. n. 30/2003	Articolazione degli uffici  Organizzazione  Inquadramento nelle forme di organizzazione, le modalità che a ciascun ufficio sia assegnato un lotto ad una pagina consistente tutte le informazioni previste dalla norma	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici  Illustrazione in forme schematiche, al fine della piena accessibilità e comprensibilità per tutti, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma e analoghe rappresentazioni grafiche  Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tematico (in art. 8, il lg. n. 33/2003)  Tematico (in art. 8, il lg. n. 33/2003)  Tematico (in art. 8, il lg. n. 33/2003)	tutte le aree  area amministrativa  area amministrativa
	Teletext e porta elettronica	Art. 13, c. 3, lett. E) e il lg. n. 30/2003	Teletext e porta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata e rubriche, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i servizi istituzionali	Tematico  (in art. 8, il lg. n. 33/2003)	area amministrativa
Comunicanti e relazioni esterne	Stipiti di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 11, c. 2, (lg. n. 30/2003)	Consulenti e collaboratori	Elenco degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con indicazione del soggetto incaricato), della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato  Per ciascun titolare di incarico	Tematico  (in art. 8, il lg. n. 33/2003)	tutte le aree
		Art. 11, c. 3, lett. D) e il lg. n. 30/2003	Stipiti incarichi in teleselezione	Elenco delle relazioni in collegamento al regime transfrontaliero europeo	Tematico (in art. 8, il lg. n. 33/2003)	tutte le aree
		Art. 15, c. 3, lett. G) e il lg. n. 30/2003		Elenco relativi alle udienze di incarichi a cui è stata data di incarichi in sede di diritto privato regolati in finanzia della pubblica amministrazione o alle udienze di affidati professionali	Tematico  (in art. 8, il lg. n. 33/2003)	tutte le aree
		Art. 11, c. 1, lett. D) e il lg. n. 30/2003		Elenco incarichi di incarichi, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione coordinata e continuativa o di collaborazione coordinata e continuativa, con specificazione dell'eventuali componenti variabili e legati alla selezione del risultato	Tematico  (in art. 8, il lg. n. 33/2003)	tutte le aree





Sottosezione livello 1	Sette sezione livello 1	Normativa	Tempi e modalità	Contenuti dell'attività	Aggiornamenti	Settore di appartenenza
A	B	C	D	E	F	G
Dirigenti speciali		Art. 14, c. 3, lett. F, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018 art. 2, c. 3, comma 3, l.n. 44/1995	Dirigenti speciali del rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare nel sito VNO)	2) copia delle dichiarazioni dei redditi suscettive di tassazione dell'importo casuale, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, con gli stessi vincoli normativi (in- cludendo eventualmente l'elenco del maritato concorsuale) (NB: l'esecutorio l'incarico, con appositi accorgimenti e cura dell'incaricato e della amministrazione, la pubblicazione nel sito VNO)	Annuale	area amministrativa
		Art. 14, c. 3, lett. F, 5° comma D.Lgs. n. 28/2018 art. 4, c. 1, lett. 44/1995				
Servizi per materiali comunicazione dei dati		Art. 42, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Servizi per servizio e incomplete comunicazione dei dati da parte del titolare di incarichi dirigenziali	Prevedibilità servizi dati e servizi del responsabile della materia e incomplete comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale comprensiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione dello stesso, la tipologia di incarico, la partecipazione azione diretta non che tutti i componenti del da diritto l'assunzione della carica	Temporanea	area amministrativa
		Art. 42, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Controlli dei titolari di posizioni organizzative relativi in conformità al rispetto modello europeo	Temporanea	area amministrativa	
Disposizioni organiche		Art. 16, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relativi dati contabili, nell'ambito del quale sono rappresentati gli elementi della dotazione organica e del personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	area amministrativa
		Art. 16, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Conto personale tempo indeterminato	Conto complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, a bilancio per area professionale con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	area amministrativa
Personale non a tempo indeterminato		Art. 17, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Personale non a tempo indeterminato  (da pubblicare in tabella)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, nel complesso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale	area amministrativa
		Art. 17, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Conto del personale non a tempo indeterminato  (da pubblicare in tabella)	Conto complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale	area amministrativa
Tassi d'importo		Art. 18, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Tassi di servizio straordinario  (da pubblicare in tabella)	Tassi di servizio del personale di tutti gli uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	area amministrativa
		Art. 18, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Insediamenti per le e partecipazioni di dipendenti (dirigenti e non dirigenti)  (da pubblicare in tabella)	Insediamenti in incarichi conferiti o conferiti a ciascun dipendente (dirigenti e non dirigenti), con l'indicazione dell'oggetto, della durata del rapporto e dell'incarico per ogni incarico	Trimestrale	area amministrativa
Contribuzioni collettive		Art. 21, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018	Contribuzioni collettive  (da pubblicare in tabella)	Contribuzioni versate per la previdenza di tutti gli e secondi versativi versati ed eventuali integrazioni autorizzate	Trimestrale	area amministrativa
		Art. 21, c. 1, 4° comma D.Lgs. n. 28/2018				

Settore sistema (collo I)	Settore azione (collo II)	Riferimenti	Stipendio obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamenti	Scadenza responsabile		
A	B	C	D	E	F	G		
Corsi di formazione	Corsi di formazione integrativa	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	Corsi di formazione integrativa	Corsi di formazione integrativa, con la riduzione teorica fruttuosa e quella istruttoria, organizzati dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio e collegi organo-paritici dei ripetitori obbligatori)	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
		Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	Corsi di formazione integrativa	Specifiche informazioni sui corsi della formazione integrativa, fornite dagli organi di controllo interno, in merito al numero dei corsisti e delle lezioni, che produrranno allo stato una specifica modalità di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica	Annuale		non amministrativa	
		Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002				Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002		
	DPI	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	DPI		Formazione	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa
		Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	(in sostituzione in servizio)		Esclusiva	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa
		Per. 14,3, art. 1, D.P.R. n. 30/2002			Compensi	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa
Basi di concorso	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	Basi di concorso	Basi di concorso per il reclutamento, a livello di titoli, di personale presso l'amministrazione centrale/ i uffici di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa		
		(in sostituzione in servizio)						
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Per. 1, art. 1, D.P.R. n. 30/2002	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 1, c. 4, D.P.R. n. 30/2002)	Temporaneo		non amministrativa	
	Piano della Performance	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	Piano della Performance (Piano esecutivo e gestione)	Piano della Performance (art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002)	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002)	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alle performance (premi)	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
			(in sostituzione in servizio)	Ammontare dei premi effettivamente attribuiti	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
	Dati relativi ai premi		Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento in servizio	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
		Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	Dati relativi ai premi	Descrizione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di crescita unitaria nella distribuzione dei premi e degli accessi	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
			(in sostituzione in servizio)	Grado di differenziazione del trattamento della premialità da per i dipendenti da per i dipendenti	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
	Bilancio complessivo	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	Bilancio complessivo	Bilancio complessivo	Temporaneo	Art. 8, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
	Dati pubblici vigenti	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	Dati pubblici vigenti	Dato negli atti pubblici, compreso secondo, vigenti e fruibili dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di adottare leggi amministrative dell'ente, con l'individuazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa	
(in sostituzione in servizio)			Per il calcolo degli enti	Annuale	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa		
			Il regime fiscale	Annuale	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa		
			Il titolo e dell'impresa partecipazioni all'amministrazione	Annuale	Art. 33, c. 4, D.P.R. n. 30/2002	non amministrativa		

Sotto categoria livello 1	Sotto categoria livello 2	Normativa	Stipendio obiettivi	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore trasmissibile		
A	B	C	D	E	F	G		
Enti pubblici vigenti	Enti pubblici vigenti	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Idoneità dell'impegno	Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
				2) essere complessivo e qualsiasi titolo giuridico per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
				3) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo e discorso di essi spettante (con l'esclusione dei redditi per vitto e alloggio)	Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
				4) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
				7) in ordine di amministrazione e dell'ente o relativa trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei redditi per vitto e alloggio)	Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
				Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (con il voto dell'ente)	Temporanea Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
				Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (con il voto dell'ente)	Annuale Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
		Art. 22, c. 4, d.lgs. n. 39/2013		Collegamento con i titolari istituzionali degli enti pubblici vigenti	Annuale Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
		Enti concorsuali	Entità partecipate	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 40/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione e, se sussistenti, con l'indicazione dell'entità, della funzione svolta e delle attività svolte in favore dell'amministrazione e delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipazioni di amministrazioni pubbliche, con azioni suscitate in base ai regolamenti italiani e di altri paesi dell'unione europea, e loro consociate. (art. 22, c. 4, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa
					Per gli enti locali in tal senso	Per decreto della società	Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa
				Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		1) ragione sociale	Annuale Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa
						2) natura dell'attività di partecipazione dell'ente concorsuale	Annuale Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa
						3) durata dell'impegno	Annuale Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa
						4) essere complessivo e qualsiasi titolo giuridico per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa
	3) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo e discorso di essi spettante				Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
	4) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
	7) in ordine di amministrazione e dell'ente o relativa trattamento economico complessivo				Annuale Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013				Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (con il voto dell'ente)	Temporanea Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		
Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013				Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (con il voto dell'ente)	Annuale Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013	area amministrativa		

Sette sezione (tabella 1)	Tutte sezioni (tabella 2)	Narrativa	Gruppo obblige	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 22, c. 3, l. n. 48/2012		Collegamento con i 100 funzionari delle società paritetiche	Annuale (art. 22, c. 3, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012 e Art. 22, c. 3, l. n. 48/2012	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società e partecipazione pubblica, assente di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società e controllo pubblico in mercati regolamentati e nationalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 48/2012, n. 204 (art. 22, c. 4, l. n. 48/2012)	Temporanea  (art. 22, c. 4, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 7, l. n. 48/2012	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche sono tenute a elaborare, annuali e pluriennali, sul complesso delle quote di funzionamento, in compenso quello per il personale, delle società controllate	Temporanea (art. 22, c. 7, l. n. 48/2012)	area amministrativa
			Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società e controllo pubblico gestiscono i obiettivi assegnati dagli enti (specifici annuali e pluriennali), sul complesso delle quote di funzionamento	Temporanea (art. 22, c. 8, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012	Enti di diritto privato controllati	Tirocinio degli enti di diritto privato, strutture occupazionali, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione e delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale  (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
			(di pubblica utilità)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) natura dell'attività per la quale è stata costituita 3) durata dell'incarico 4) elenco complessivo e quantità delle grante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e di bilancio economico complessivo e numero di essi spettanti 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministrazione dell'ente e relativi bilanci economici complessivi	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012) Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa area amministrativa area amministrativa area amministrativa area amministrativa area amministrativa
		Art. 22, c. 3, l. n. 48/2012		1) numero complessivo e qualità delle grante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 3, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		2) natura dell'attività per la quale è stata costituita	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		3) durata dell'incarico	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		4) elenco complessivo e quantità delle grante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e di bilancio economico complessivo e numero di essi spettanti	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		7) incarichi di amministrazione dell'ente e relativi bilanci economici complessivi	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		8) Dichiarazione sulla trasparenza di una delle quote di responsabilità dell'incarico (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	Temporanea (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		9) Dichiarazione sulla trasparenza di una delle quote di responsabilità al conferimento dell'incarico (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012		Collegamento con i 100 funzionari degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenzino i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici rigetti, le società paritetiche, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, l. n. 48/2012)	area amministrativa
		Art. 22, c. 1, l. n. 48/2012	Dati aggregati relativi all'attività amministrativa	Dati relativi all'attività amministrativa, con l'aggiunta delle attività di controllo, con competenza in materia di gestione degli uffici, con l'elenco dei procedimenti	Dati non più soggetti a pubblici accessi obbligatori ai sensi del d.l. n. 20/2011	

Sotto sezione 1 (Art. 1)	Sotto sezione 2 (Art. 2)	Forma in	Tipologia obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore la procedura
A	B	C	D	E	F	G
Assisti e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologia di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento		
		Art. 15, c. 1, lett. a), d) e f), n. 3/2012		1) Breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi UE	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. c), d) ip. n. 3/2012	Ha pubblicazione in tabella	2) Unità organizzativa responsabile dell'attività	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. e), f) ip. n. 3/2012		3) Ufficio di procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. c), d) ip. n. 3/2012		4) ove diverso, l'ufficio competente all'iscrizione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. e), d) ip. n. 3/2012		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso o in ripresenza	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. f), d) ip. n. 3/2012		6) termine fissato in sede di adozione definitiva del provvedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine proceduralmente rilevante	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. g), d) ip. n. 3/2012		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere revocato da una determinata dell'interessato ovvero il provvedimento può revocarsi con il ricorso espresso dall'amministrazione	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. h), d) ip. n. 3/2012		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, stabiliti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nel qual caso il provvedimento finale ovvero nel caso di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. i), d) ip. n. 3/2012		9) modalità di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. j), d) ip. n. 3/2012		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con relativi dati identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento (se facoltativa), tra cui i soggetti recanti possono effettuare i pagamenti mediante bancomat bancario e postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale nel quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico postale, nonché i dati identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. k), d) ip. n. 3/2012		11) nome del soggetto a cui è affidato, in caso di ricorso, il potere esecutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionali	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. l), d) ip. n. 3/2012		Per i procedimenti ad istanza di parte:		tutte le aree
		Art. 15, c. 1, lett. m), d) ip. n. 3/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modalità necessarie, compresi i formulari per le autorizzazioni UE	Temporaneo (in art. 5, d)ip. n. 31/2012)	tutte le aree

Sottocategoria livello I	Sotto sistema livello I	Normativa	Strada obbligo	Contenuti dell'obbligo	Apprendimento	Sistemi responsabili
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a) e Art. 37, c. 1, lett. a)		2) offeri ai quali vengono per informazioni, o per e modeste di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e recapiti di posta elettronica istituzionali e cui presenzia la stampa	Temporaneo  (in Art. 8, c. 1, lett. a) e Art. 31, c. 1, lett. a)	tutte le aree
	Informazioni telematiche	Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)	Informazioni telematiche	Strutture del patrimonio immobiliare, patrimonio di beni immobili e beni mobili	Strutture del patrimonio immobiliare, patrimonio di beni immobili e beni mobili	tutte le aree
	Dichiarazioni collaudate e assunzione d'ufficio del DUE	Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e recapiti di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati e l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni provinciali all'impugnazione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Temporaneo  (in Art. 8, c. 1, lett. a) e Art. 31, c. 1, lett. a)	tutte le aree
Provvedimenti	Provvedimenti urgenti sul caso politico	Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)	Provvedimenti urgenti indirizzo politico	Stato dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei provvedimenti di scelta dei concorsi per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione di scelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"), escludi soggetti dall'amministrazione con soggetti privati e con altri amministratori pubblici.	Settimanale  (in Art. 8, c. 1, lett. a) e Art. 31, c. 1, lett. a)	tutte le aree
	Provvedimenti urgenti amministrativi	Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)	Provvedimenti urgenti amministrativi politici	Stato dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei provvedimenti di scelta dei concorsi per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione di scelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"), escludi soggetti dall'amministrazione con soggetti privati e con altri amministratori pubblici.	Settimanale  (in Art. 8, c. 1, lett. a) e Art. 31, c. 1, lett. a)	tutte le aree
	Provvedimenti urgenti amministrativi	Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)	Provvedimenti urgenti amministrativi politici	Stato dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei provvedimenti di scelta dei concorsi per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione di scelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"), escludi soggetti dall'amministrazione con soggetti privati e con altri amministratori pubblici.	Settimanale  (in Art. 8, c. 1, lett. a) e Art. 31, c. 1, lett. a)	tutte le aree
	Provvedimenti urgenti amministrativi	Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)	Provvedimenti urgenti amministrativi politici	Stato dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei provvedimenti di scelta dei concorsi per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione di scelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"), escludi soggetti dall'amministrazione con soggetti privati e con altri amministratori pubblici.	Settimanale  (in Art. 8, c. 1, lett. a) e Art. 31, c. 1, lett. a)	tutte le aree
Lavoratori impegnati		Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)	Scambio di incarichi	Stato delle lavorazioni di incarichi e del loro assegnamento. Esclusione di incarichi dalla dimensione o del numero di incarichi, con l'individuazione di incarichi di incarichi e della natura sostanziale di incarichi.	Settimanale  (in Art. 8, c. 1, lett. a) e Art. 31, c. 1, lett. a)	tutte le aree
		Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)	Obblighi di trasparenza	Stato degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa di trasparenza che le imprese sono tenute a non eludere, eludendo o alla disponibilità di informazioni.	Settimanale  (in Art. 8, c. 1, lett. a) e Art. 31, c. 1, lett. a)	tutte le aree
		Art. 35, c. 1, lett. d) e Art. 36, c. 1, lett. a)		Tracce identificative (Data [Differenziale]), in ordine cronologico, rispetto al modo, procedura di scelta del concorrente, relativi agli operatori privati e pubblici e all'impugnazione di affidamenti che hanno parteciperanno al procedimento, ogni decisione, rispetto di appalti pubblici, tempi di completamento dell'opera e servizio e fornitura, rispetto della somma liquidata.	Temporaneo	AREA TECNICA

Dati previsti dall'articolo 1, comma 31, della legge 8 novembre 2012, n. 190 (Riforma della pubblica amministrazione).



Settore sistema fiscale 1	Settore sistema fiscale 2	Normativa	Argomento attività	Contenuti di Fabbisogno	Aggiornamento	Settore responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 27, c. 1, lett. c) 4° bis n. 33/2013 e art. 25, c. 1, 4° bis, n. 30/2016	Atività relative all'arco della procedura	<p><b>SETTORE DECISIONI SOTTOSCRIZIONE</b> Atività nei confronti della sottoscrizione di affidamento con l'istituzione dei soggetti sociali (art. 26, c. 1, lett. 30.4), o vice, per le ipotesi di cui all'art. 26, c. 3, lett. 30 oppure per caso in cui il procedo di affidamento diventa il ruolo definitivo a contratto ex articolo 31, c. 2</p> <p>Realizzazione formale dell'atto di aggiudicazione di cui all'art. 50, art. 3, lett. 4) insieme nel caso in cui si proceda al caso dell'art. 31, art. 2</p> <p><b>SETTORE DECISIONI RIFORMAZIONE</b> Atività di controllo aggiudicato (art. 30) Atività di aggiudicazione degli appalti in servizi di cui all'articolo 30, soprattutto in rapporto ai casi di cui all'art. 30, c. 3) Atività nei confronti del contratto di appalto (art. 33, c. 2)</p> <p><b>SETTORE ONICIAI</b> Atività relative agli appalti aggiudicati (art. 33, c. 2 e art. 34) Atività di aggiudicazione negli appalti in servizi sociali e di altri servizi sociali assicurativamente raggruppati in base all'articolo (art. 34), c. 2) Atività nei confronti del contratto di progettazione (art. 34, c. 1)</p>	Tempestiva	
		Art. 27, c. 1, lett. c) 4° bis n. 33/2013 e art. 28, c. 1, 4° bis, n. 30/2016 DPCM n. 73/2016	Trasparenza nella partecipazione di personale di natura non a diritto pubblico	<p>Visuale di bilancio relativi alle grandi opere infrastrutturali e all'edilizia di interesse sociale, opere ospitali, scolastiche, nelle SPA e nell'ambito del territorio, nonché gli atti della manifestazione pubblica, comprese dei documenti degli incarichi e gli affidati con i portatori di interesse, i contratti e i documenti senza pubblicità, una parte pubblica, pubblicata a documenti contrattuali nell'ambito di un'attività e relativi agli stessi lavori (art. 32, c. 1)</p> <p>Informazioni previste dal D.P.R. n. 75/2016 "regolamento recante norme di attuazione, sviluppo e regole disciplinari della opera pubblica a diritto pubblico"</p>	Tempestiva	AREA SOCIALE
		Art. 27, c. 1, lett. c) 4° bis n. 33/2013 e art. 25, c. 1, 4° bis, n. 30/2016	Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e l'ordine dei suoi componenti, il numero dei delegati commissionari e il costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di ricerca	Tempestiva	AREA SOCIALE
		Art. 27, c. 1, lett. c) 4° bis n. 33/2013 e art. 25, c. 1, 4° bis, n. 30/2016	Verbi di gara	Verbi delle amministrazioni di gara (che deve in ogni caso il riferimento al caso dell'art. 31, comma del documento concernente al caso dell'art. 30)	Tempestiva	AREA SOCIALE
		Art. 27, c. 1, lett. c) 4° bis n. 33/2013 e art. 25, c. 1, 4° bis, n. 30/2016	Procedimenti di esclusione e di ammissione	Procedimento che determina la esclusione dalla procedura di affidamento e la ammissione all'atto della selezione dei requisiti soggettivi, economici finanziari e tecnici professionali	Tempestiva	AREA SOCIALE
		Art. 27, c. 1, lett. c) 4° bis n. 33/2013 e art. 25, c. 1, 4° bis, n. 30/2016	Contratti	Stato dei contratti (dalla loro in oggetto di riferimento ai casi dell'art. 34, comma del documento concernente al caso dell'art. 30)	Tempestiva	AREA SOCIALE
Atività di gara e contratti						



Sotto attività livello I	Sotto attività livello I	Finalità	Singolo attività	Contenuti dell'attività	Aggiornamento	Settore responsabile
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 16, art. 5, art. 3, art. 191 del regolamento	Atto di scelta della procedura di affidamento diretta (con la possibilità a contratto o altro regolamento da adottare entro il 30/4/2021)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, le categorie per cui il progetto è prioritario e l'importo di progettazione di importo inferiore a 124.000 euro pubblicazione dell'invito con struttura della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti che non partecipano per affidamenti inferiori ad euro 40.000	Temporaneo	area tecnica
		Art. 16, art. 3, art. 4, art. 191 del regolamento	Atto di avvio della procedura e avvio del rito della aggiudicazione di procedura regolare senza bandire Se la determina a contratto o altro regolamento da adottare entro il 30/4/2021	Per l'affidamento di servizi e forniture, le categorie per cui il progetto è prioritario e l'importo di progettazione di importo pari o superiore a 124.000 euro e fino alla soglia comunitaria e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro a richiesta o su richiesta di ogni pubblicazione di un invito che esclude l'invito della procedura di affidamento e di un invito successivo della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti a cui	Temporaneo	area tecnica
		Art. 47, art. 1, art. 8, art. 47, art. 100 e art. 101, art. 4, art. 50/1018	Per sportelli e inclusione lavorative nei contratti pubblici, nel PNRR e nel FSC	Costo dell'ultima risposta alla domanda del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione e dell'offerta da parte degli operatori economici locali, art. 47 del art. 46, del 4 art. n. 170/2020 alla sua ratifica (dopo che saranno oltre 50 dipendenti) art. 47 n. 2, art. 170/2020  Selezione di personale maschile e femminile congedati, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, art. 47, degli operatori economici che impiegano un numero pari o superiore a quindici dipendenti art. 47 n. 3, art. 170/2020	Temporaneo	area tecnica
		Art. 17, art. 5/6 e art. 8, art. 17/2021 e art. 20, art. 3, art. 50/1018		Adozione da parte della S.A. della verifica di cui all'articolo 17 della legge 10 marzo 1990, n. 48 e della relazione tecnica di accompagnamento degli SMGh/2 ed alla medesima legge e alla eventuali modifiche e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel momento in cui si è verificato il subentro di progettazione della offerta e consegnata alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Temporaneo	area tecnica
		Art. 18, art. 5, art. 17/2021	Procedure regolari riferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte, con la tecnica generale del PNRR e del FSC e tal o qualvolta cofinanziati da fonti non statali dell'Unione europea	Adozione dell'atto della procedura regolare art. 46, art. 170) con la S.A. di ricevere quanto per ragioni di natura urgente derivanti da circostanze straordinarie, con segnalazione all'istituzione applicativa, l'aggiudicazione del servizio, anche attraverso procedimenti procedimenti più complessivi in l'occasione degli obiettivi e il rispetto dei tempi di conclusione di cui al PNRR e art. 46 e al programma cofinanziato da fonti non statali dell'Unione europea	Temporaneo	area tecnica
	Criteri e modalità	Art. 36 e art. 4 art. 10/2021	Criteri e modalità	Atti che i quali sono determinati i criteri e le modalità con le quali si svolgono i lavori e i finanziamenti per la concessione di concessioni, contributi, prestiti ed altri finanziamenti a favore della realizzazione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, della ANAC 10/9/2021)	Temporaneo  In art. 5, art. 4 art. n. 10/2021	area amministrativa
		Art. 36 e art. 4 art. 10/2021	Atti di concessione	Atti di concessione di concessioni, contributi, prestiti ed altri finanziamenti alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, della ANAC 10/9/2021)	Temporaneo  Art. 36, art. 4, art. 4 art. n. 10/2021	area amministrativa
			Se pubblica in tabella inserendo in collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati del relativo provvedimento finale	Per ciascun atto	Temporaneo	

Sotto sistema livello 1	Sotto sistema livello 2	Normative	Metodo di lavoro	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore responsabile	
A	B	C	D	E	F	G	
Beneficiari, carrellati, soci, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d) e g) n. 30/2003	OMI a fatto di diritto di diffusione di dati e se sia possibile ricevere informazioni relative alle state di salute e alla situazione di disagio economico e sociale degli interessati, come previsto dall'art. 28, c. 4, del c.l.g. n. 30/2003	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali e il nome di altro soggetto beneficiario	art. 26, c. 3, d.l.g. n. 30/2003	area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d) e g) n. 30/2003		2) importo del vantaggio economico concesso	Temporaneo art. 26, c. 3, d.l.g. n. 30/2003	area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. c), f) e g) n. 30/2003		3) norma a titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo art. 26, c. 3, d.l.g. n. 30/2003	area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. d), e) e g) n. 30/2003		4) ufficio o funzione e a chi viene responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo art. 26, c. 3, d.l.g. n. 30/2003	area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. e), f) e g) n. 30/2003		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo art. 26, c. 3, d.l.g. n. 30/2003	area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. f), g) e h) n. 30/2003		6) fini al progetto autorizzato	Temporaneo art. 26, c. 3, d.l.g. n. 30/2003	area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, lett. g), h) e i) n. 30/2003		7) Sede al curriculum vitae del soggetto interessato	Temporaneo art. 26, c. 3, d.l.g. n. 30/2003	area amministrativa	
		Art. 27, c. 1, d) e g) n. 30/2003		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di concessioni, carrellati, soci ed altri beneficiari alle imprese e all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale art. 27, c. 1, d) e g) n. 30/2003	area amministrativa	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d) e g) n. 30/2003	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con l' ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo	area finanziaria	
		Art. 5, c. 1, d) e f) n. 28/2010 (art. 27)			In art. 5, d) e g) n. 30/2003		
		Art. 29, c. 1, d) e g) n. 30/2003 e art. 29, c. 1, d) e g) n. 30/2003	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio preventivo in formato tabellare aperto in modo da consentire l'importazione, il trattamento e il risultato	Temporaneo In art. 5, d) e g) n. 30/2003	area finanziaria	
		Art. 29, c. 1, d) e g) n. 30/2003		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con l' ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo In art. 5, d) e g) n. 30/2003	area finanziaria	
		Art. 5, c. 1, d) e f) n. 28/2010 (art. 27)				In art. 5, d) e g) n. 30/2003	
		Art. 29, c. 1, d) e g) n. 30/2003 e art. 29, c. 1, d) e g) n. 30/2003		Dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio consuntivo in formato tabellare aperto in modo da consentire l'importazione, il trattamento e il risultato	Temporaneo In art. 5, d) e g) n. 30/2003	area finanziaria	
	Art. 29, c. 1, d) e g) n. 30/2003		Piano degli indicatori e risultati ottenuti di bilancio, con l'indicazione delle iniziative adottate in termini di raggiungimento dei risultati ottenuti e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiori necessari in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivi e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripartizione	Temporaneo In art. 5, d) e g) n. 30/2003	area finanziaria		
Basi immobiliari e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d) e g) n. 30/2003	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili presenti e detenuti	Temporaneo In art. 5, d) e g) n. 30/2003	area tecnica	
	Canoni di locazione e affitti	Art. 30, d) e g) n. 30/2003	Canoni di locazione e affitti	Canoni di locazione e di affitti versati e percepiti	Temporaneo In art. 5, d) e g) n. 30/2003	area tecnica	
				Attestazione dell'OT o di altra struttura analogo nell'accredimento degli obblighi di pubblicazione	Attuali e in relazione a delibera A.n.C.	area amministrativa	
				Documento dell'OT o di validazione della Relazione sulla Performance (art. 24, c. 6, del d.l. n. 150/2002)	Temporaneo	area amministrativa	

Settore economico (Servizio I)	Settore istituzionale (Servizio I)	Normativa	Struttura contabile	Contenuti dell'indagine	Aggiornamento	Settore responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Controlli diretti sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, 4° cp. n. 30/1994	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione e altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OCIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità del controllo (art. 34, c. 4, lett. A), d.lgs. n. 150/2005	Temporaneo	area amministrativa
	Organi di gestione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di gestione amministrativa e contabile	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, provvisoriamente all'indicazione in forma sintetica del dei principali emendamenti approvati	Temporaneo (in art. 3, d.lgs. n. 33/2013)	area amministrativa
			Corte dei conti	Relazioni della Corte dei conti secondo non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività della amministrazione stessa e dei suoi uffici	Tutti i rilievi della Corte dei conti secondo non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività della amministrazione stessa e dei suoi uffici	Temporaneo (in art. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Corte dei conti e standard di qualità	Corte dei conti e standard di qualità	Corte dei conti e documenti collegati agli standard di qualità dei servizi pubblici			Temporaneo (in art. 4, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		Casi azione	Casi azione	Nota del ricorso in giudizio proposta dal titolare di un servizio giustificando i ricorsi ed omologati nel contenuto delle amministrazioni e dei concorsi/azioni di servizio pubblica al fine di ripianare il corretto svolgimento della funzione e la corretta erogazione di un servizio	Temporaneo	tutte le aree
Intenzione di deliberazione del giudice	Temporaneo			tutte le aree		
Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Temporaneo			tutte le aree		
Casi contrattuali	Casi contrattuali			Casi contrattuali dei servizi erogati agli utenti, via fiscal che servono e il relativo andamento nel tempo	Annuale (in art. 4, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree
		(in pubblicazione in tabella)				
Liste di attesa	Art. 11, c. 4° cp. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione e nome di ogni azienda o struttura pubblica) e periodo che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario	Criteria di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Temporaneo (in art. 4, d.lgs. n. 33/2013)	tutte le aree	
			(in pubblicazione in tabella)			
			Servizi in rete	Art. 7 co. 2° e 3° cp. 33/2013 modificato dall'art. 4 co. 1° del d.lgs. 179/16	Resultati delle indagini sulle soddisfazioni da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete ed offrendo, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, modalità di utilizzo del servizio in rete.	Temporaneo
(in pubblicazione in tabella)						
Dati sui pagamenti	Art. 4 bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (pubblicare in tabella)	Da dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione amministrativa)	area finanziaria	
			Dati sui pagamenti in forma sintetica	Trimestrale		
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 41, c. 1° e 4° cp. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Tempi e servizi in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione amministrativa)	area finanziaria	
			Indicatore di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (in art. 35, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	area finanziaria	
			Annuncio complessivo dei dati	Annuncio (in art. 35, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	area finanziaria	

Sono sezione livello 1	Sotto sezione livello 1	Normativa	Segno obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore responsabile
A	B	C	D	E	F	G
	IBAN e pagamenti informati	Art. 38, 4° cap. n. 31/2003 Art. 1, c. 1, 4° cap. n. 82/2009	IBAN e pagamenti informati	Nello richiesta di pagamento: i codici IBAN identificativi del versante di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in finanziaria, nonché i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante specifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante collettivo postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporale  In art. 4, 4° cap. n. 18/2013	area finanziaria
	Resti di bilancio e verifica degli investimenti pubblici	Art. 36, c. 1, 4° cap. n. 31/2003	Informazioni relative ai nuclei di bilancio e verifica degli investimenti pubblici Art. 1, c. 1, n. 354/1999	Informazioni relative ai nuclei di calcolo e verifica degli investimenti pubblici, incluse le procedure e i compiti specifici ad essi attribuiti, la procedura di scelta di individuazione dei componenti e i loro mandati obblighi previsti per le amministrazioni centrali e regionali	Temporale  In art. 4, 4° cap. n. 18/2013	area amministrativa
Opere pubbliche	ATI di programmazione delle opere pubbliche	Art. 35, c. 1, 4° cap. n. 31/2003	ATI di programmazione delle opere pubbliche Art. 1, c. 1, n. 354/1999	Art. di programmazione delle opere pubbliche (in attuazione della legge n. 30 del 28/2/1999, art. 1, c. 1, n. 354/1999)	Temporale  In art. 4, c. 1, 4° cap. n. 18/2013	area tecnica
		Art. 22 del 7° cap. n. 30/2009 Art. 29° cap. n. 10/2016		Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, di cui all'art. 23 del cap. n. 30/2009 Documento pluriannuale di giustificazione ai sensi dell'art. 2 del cap. n. 328/2011, (ex Minister)		
	Tempi certi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 35, c. 1, 4° cap. n. 31/2003	Tempi, indicatori e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate  (in pubblicazione in tabella, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso e completate	Temporale  In art. 4, c. 1, 4° cap. n. 18/2013	area tecnica
		Art. 36, c. 2, 4° cap. n. 31/2003		Informazioni relative ai costi calcolati di realizzazione delle opere pubbliche in corso e completate	Temporale  In art. 4, c. 1, 4° cap. n. 18/2013	
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio	Art. 35, c. 1, 4° cap. n. 31/2003	Pianificazione e governo del territorio	ATI di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporale  In art. 4, c. 1, 4° cap. n. 18/2013	area tecnica
		Art. 35, c. 2, 4° cap. n. 31/2003		(in pubblicazione in tabella)	Documentazione relativa a classificazione procedimenti di pianificazione e approvazione della proposta di studio/programma urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante alla struttura urbanistica generale consentita e/o in attuazione di programmi urbanistici generali vigenti che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno del privato alla realizzazione di opere di urbanizzazione subordinata e della cessione di aree a volumetrie per finalità di pubblica interesse	
			Informazioni ambientali che le amministrazioni designano ai fini delle proprie attività valutative di	Temporale  In art. 4, 4° cap. n. 31/2013	area tecnica	
			Stato dell'ambiente	Il Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, il clima, il rumore, l'energia, gli ecosistemi, la biodiversità e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costituenti, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporale  In art. 4, 4° cap. n. 31/2013	area tecnica

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Single obblige	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore responsabile	
I	A	C	D	E	F	G	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 3, d.lgs. n. 152/02	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli talmente, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)	area tecnica	
			Misure adottate sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed anche i costi benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche volte all'analisi delle stesse	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)	area tecnica	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed altri costi benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche volte all'analisi delle stesse	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)	area tecnica	
			Attività sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)	area tecnica	
			Totale delle emissioni e delle sostanze emesse	Il stato delle acque e delle sostanze emesse, compresa la contaminazione delle risorse idriche, le condizioni delle riserve, il passaggio, i rischi e gli effetti d'interesse sanitario, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, entrano tali elementi, da esclusa l'azione	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)	area tecnica	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)		
			Strutture sanitarie private accreditate		Art. 40, c. 4, d.lgs. n. 152/02	Strutture sanitarie private accreditate	elenco delle strutture sanitarie private accreditate
(da sostituire in tabella)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale  (art. 40, c. 4, d.lgs. n. 152/02)					
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 40, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 152/02	Misure straordinarie e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deviazioni alla legislazione vigente, con l'indicazione esplicita delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deviazione, nonché con l'individuazione di eventuali atti amministrativi e gestionali necessari	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)	area tecnica	
				(da sostituire in tabella)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esecuzione dei piani di attuazione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)	area tecnica
					Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo  (in art. 8, d.lgs. n. 33/2003)	area tecnica
Altri contenuti	Previdenza della Corruzione	Art. 40, c. 8, lett. a) d.lgs. n. 152/02	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3-bis della legge n. 190 del 2012, (9409131)	Annuale	area amministrativa	
			Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo	area amministrativa	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (art. 1, comma 3-bis)	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (art. 1, comma 3-bis)	Temporaneo		
			Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 3-bis) (dicembre di ogni anno)	Annuale  (in art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	area amministrativa	
			Provvedimenti adottati dall'N.A.C. ed atti di adempimento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'N.A.C. ed atti di adempimento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo sull'adempimento	Temporaneo	area amministrativa	
			Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 190/2012	Temporaneo	area amministrativa	

Sette lettere (vedi I)	Sette lettere (vedi T)	Normativa	Impone obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Settore responsabile
A	B	C	D	E	F	G
Atti contenuti	Accesso-chiavi	Art. 3, c. 1, 3 bis, n. 20/19411 Art. 3, c. 3 bis, n. 1/176	Accesso-chiavi "semplice" (ovvero rete dati, documenti e informazioni soggette a pubblicazione obbligatoria)	Nome del Responsabile della protezione della riservatezza e della trasparenza ed è presentata la richiesta di accesso-chiavi, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione del reagente telefonico e della casella di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere esecutivo, individuato nel caso di incarico mansueto temporaneo, con indicazione dei requisiti telefonici e della casella di posta elettronica istituzionale	Temporale	area amministrativa
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 49/2002	Accesso-chiavi "generalizzato" (ovvero rete dati e documenti ulteriori)	Atti (offici competenti) cui è presentata la richiesta di accesso-chiavi, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei requisiti telefonici e della casella di posta elettronica istituzionale	Temporale	area amministrativa
		Linee guida ANI-PNA (n. 330/2016)	Registri degli accessi	Denso della richiesta di accesso (reti, chiavi e generalizzato) con indicazione dell'agente e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Settimanale	area amministrativa
Atti contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadata e livello dei dati	Art. 35, c. 1 bis, l. n. 15/2009 modificata dall'art. 4 bis d.lgs. 176/16	Catalogo dei dati, metadata e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadata elettronici e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.mis.gov.it">www.mis.gov.it</a> ), al sito Web del dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dat.gov.it">www.dat.gov.it</a> e <a href="http://www.enti.gov.it/forsesta/previsti-da-AOIO">http://www.enti.gov.it/forsesta/previsti-da-AOIO</a>	Temporale	tutte le aree
		Art. 16, c. 1, n. 4 bis, d.lgs. 47/2009	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	tutte le aree
		Art. 3, c. 1, 41, n. 1/19/2002 revisato con modificazioni dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221	Obblighi di accessibilità	Obblighi di accessibilità dei soggetti di diritto agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'accessibilità del telesemplice" nella propria competenza	Annuale (in art. 9, c. 7, DL n. 178/2002)	tutte le aree
Atti contenuti	Dati ulteriori	Art. 7 bis, c. 3, d.lgs. n. 49/2002	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare e che non sono riconducibili alle categorie indicate	-	tutte le aree
		Art. 5, c. 3 bis, n. 1, n. 1/176/16	IVA, nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla pubblicazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013			



# Patto di Integrità

art. 1 comma 17 della legge 190/2012

**da allegare ai contratti d'appalto e di concessione di  
lavori, servizi o forniture**

**(Paragrafo 5.9 del PTPCT 2022-2024)**

**Articolo 1** - Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

**Articolo 2** - Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

**Articolo 3** - L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o

collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;

7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri;
10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

#### Articolo 4 - La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "codice di comportamento dei dipendenti" e del DPR 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis;

5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

**Articolo 5** - La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

**Articolo 6** - Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.

